



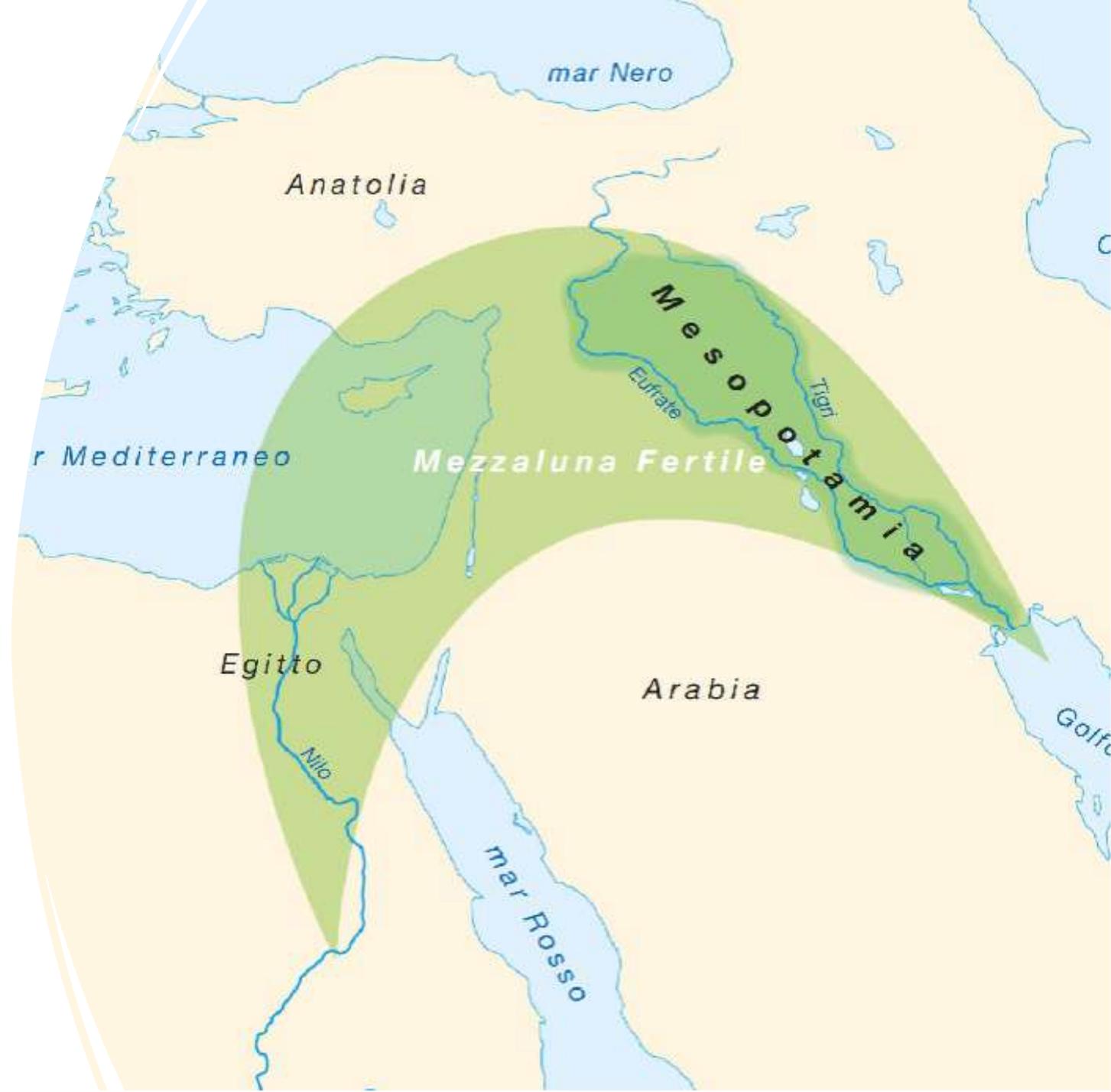
Vicino Oriente

Le civiltà della Mesopotamia

Mesopotamia
«la terra in
mezzo ai
fiumi»



La Mesopotamia
rappresenta l'estremità
orientale della
cosiddetta **Mezzaluna
fertile**, che comprende
anche la valle del **Nilo**
a Ovest.



La Mesopotamia, che oggi si trova in gran parte in Iraq, è compresa tra il **Tigri e l'Eufrate**

I due lunghi corsi d'acqua hanno permesso lo sviluppo dell'**agricoltura**. Essi hanno un percorso tortuoso e a regime irregolare. Nelle stagioni di piena sono soggetti ad alluvioni che determinano la formazione di zone acquitrinose.

Tali caratteristiche renderebbero il territorio poco ospitale, ma gli abitanti regolarizzarono il corso dei fiumi attraverso un sistema di **raccolta e canalizzazione dell'acqua**

Per questo motivo, le civiltà mesopotamiche sono definite **civiltà idrauliche**



La rivoluzione urbana

- Il clima mite e lo sviluppo dell'agricoltura favorirono l'insediamento umano. Nacquero così le prime città
 - Le eccedenze alimentari diedero impulso alla civiltà urbana e alla creazione di lavori specializzati, legati non più alla produzione di cibo ma alla creazione di manufatti oppure ad offrire servizi alla comunità.
 - L'afflusso di beni necessari alla sopravvivenza della comunità, la necessità di conservarli e l'esigenza di ridistribuirli richiesero la presenza di un **potere centrale stabile**.
 - Nacque quindi il bisogno di un'autorità politica, che nella città trovò espressione nella creazione del palazzo



• Il territorio mesopotamico non ha alcuna barriera naturale, dunque è una regione perennemente soggetta a migrazioni e invasioni, in cui i conquistatori assorbono vari aspetti delle società conquistate

• Per questo motivo gli studiosi individuano un'unica civiltà mesopotamica che si sviluppa tra il IV e il I millennio a.C., in cui si susseguono Sumeri, Accadi, Babilonesi, Assiri e Ittiti ma che conserva caratteristiche omogenee

Il periodo di URUK (3500-3200 a.C.)



Viene denominato così dal nome del sito meglio conosciuto grazie agli scavi archeologici. In questo periodo la produzione agricola aumenta anche grazie a delle innovazioni tecnologiche, come l'aratro-seminatore, dotato di una sorta di imbuto munito di cannello così da depositare il seme direttamente nel solco. Queste invenzioni comportano l'incremento demografico, che porta a un sistema organizzativo più complesso e differenziato, in cui gli insediamenti non sono più entità uniformi, ma si articolano su diverse attività. In questo quadro emerge **Uruk**, ritenuta la più antica concentrazione urbana. Dalla società di Uruk emergono in particolare due elementi: il sempre più crescente ruolo del **tempio** come struttura religiosa, economica e politica, e il costituirsi di una **classe di organizzatori e soprintendenti, che avrebbero utilizzato la scrittura come strumento di registrazione e controllo.**

I SUMERI

Forse originari dell'altopiano iranico, i Sumeri si stanziano nella parte meridionale della regione già nel V millennio a.C. dando vita a una fiorente civiltà urbana. Il loro nome deriva dal termine dato dagli Accadi alla regione in cui si stanziano. Sorgono le città di Uruk, Ur, Nippur e Lagash. Questi centri sono tra loro indipendenti.

Detentore del potere in città era il sovrano, che in origine era anche sacerdote.

Egli officiava i riti e predicava il futuro.





L'elemento costitutivo di questa civiltà è la città-stato, un agglomerato urbano che controlla direttamente un territorio agricolo. Ciascuna città è retta da un sommo sacerdote che è anche re. Il centro delle città sumere è la **ziggurat**, un edificio a forma di piramide tronca che ha sia funzioni **religiose**, di tempio, sia la funzione **economica** di un palazzo in cui vengono raccolti e distribuiti i beni.

L'invenzione della scrittura

Come ci testimoniano alcune **tavolette** d'argilla incise con **caratteri cuneiformi**, è all'interno delle città sumere che viene inventata la **scrittura** intorno al **3000 a.C.**

La sua importanza è rivoluzionaria e segna il passaggio dalla preistoria alla **storia**.



Nel tempo la scrittura, nata per esigenze pratiche e di contabilità, divenne strumento di espressione.



SCRITTURA PITTOGRAFICA



Forma di scrittura composta da **disegni** (pittogrammi) che rappresentano gli oggetti in modo immediato.

SCRITTURA IDEOGRAFICA



Forma di scrittura composta da **simboli** (ideogrammi) che rappresentano oggetti reali o concettuali.

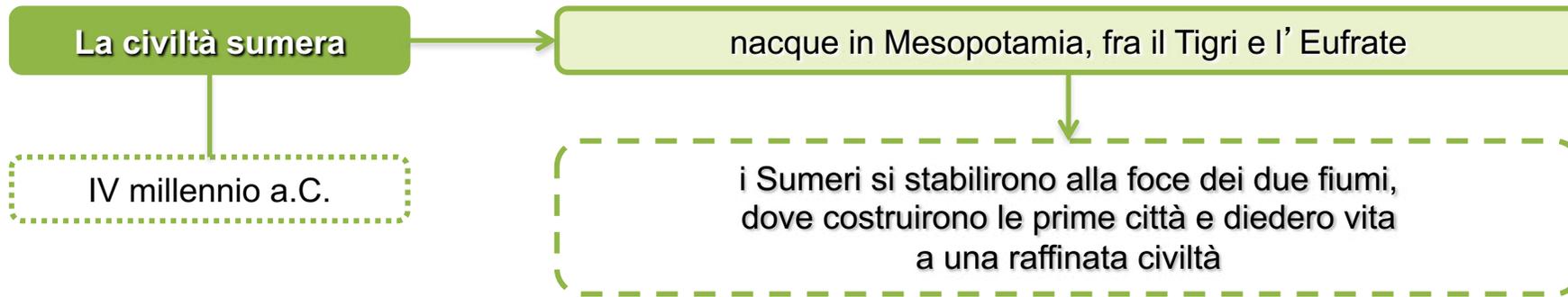
SCRITTURA FONETICA



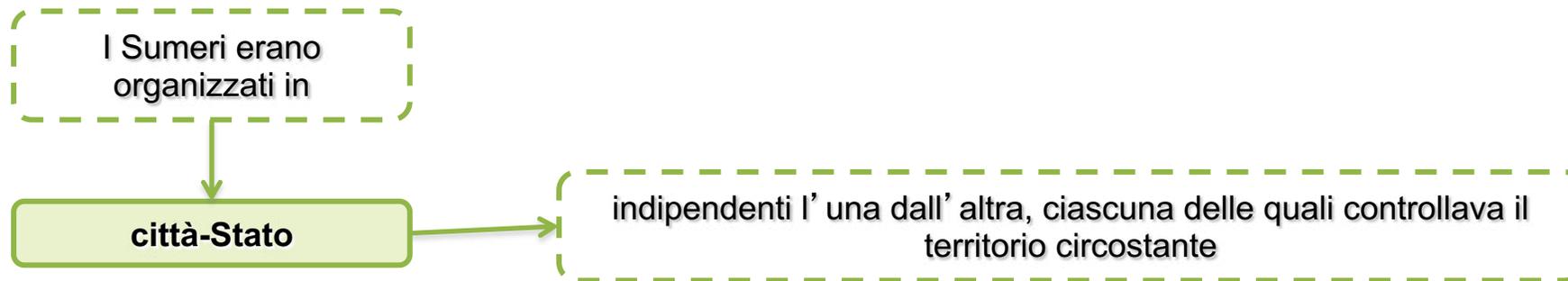
Forma di scrittura composta da **segni** (fonogrammi) che richiamano determinati suoni.



- Gli **scribi** sono figure di primo piano nella società sumera, e per imparare a leggere e scrivere nascono le prime **scuole**, in cui i maestri tengono lezioni agli alunni e assegnano loro compiti a casa.



Organizzazione politica e religiosa



A capo delle città-Stato c'era

un re-sacerdote

fino al III millennio a.C.

i poteri religioso
e politico si scissero

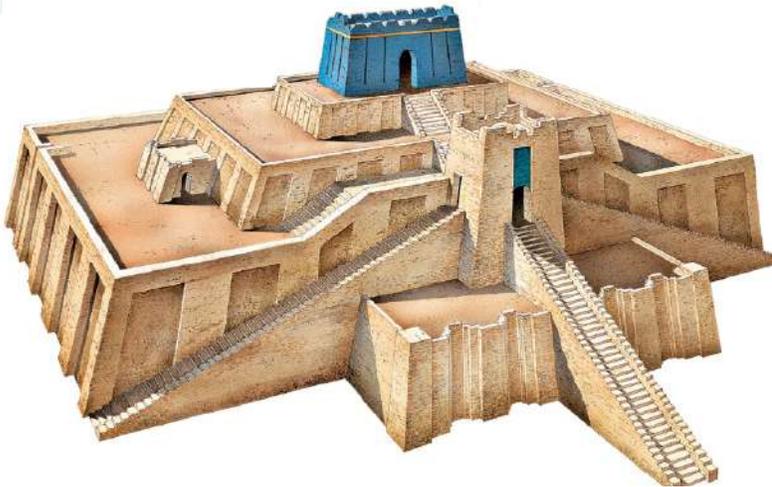
anche se rimase uno stretto legame tra i due

I sacerdoti

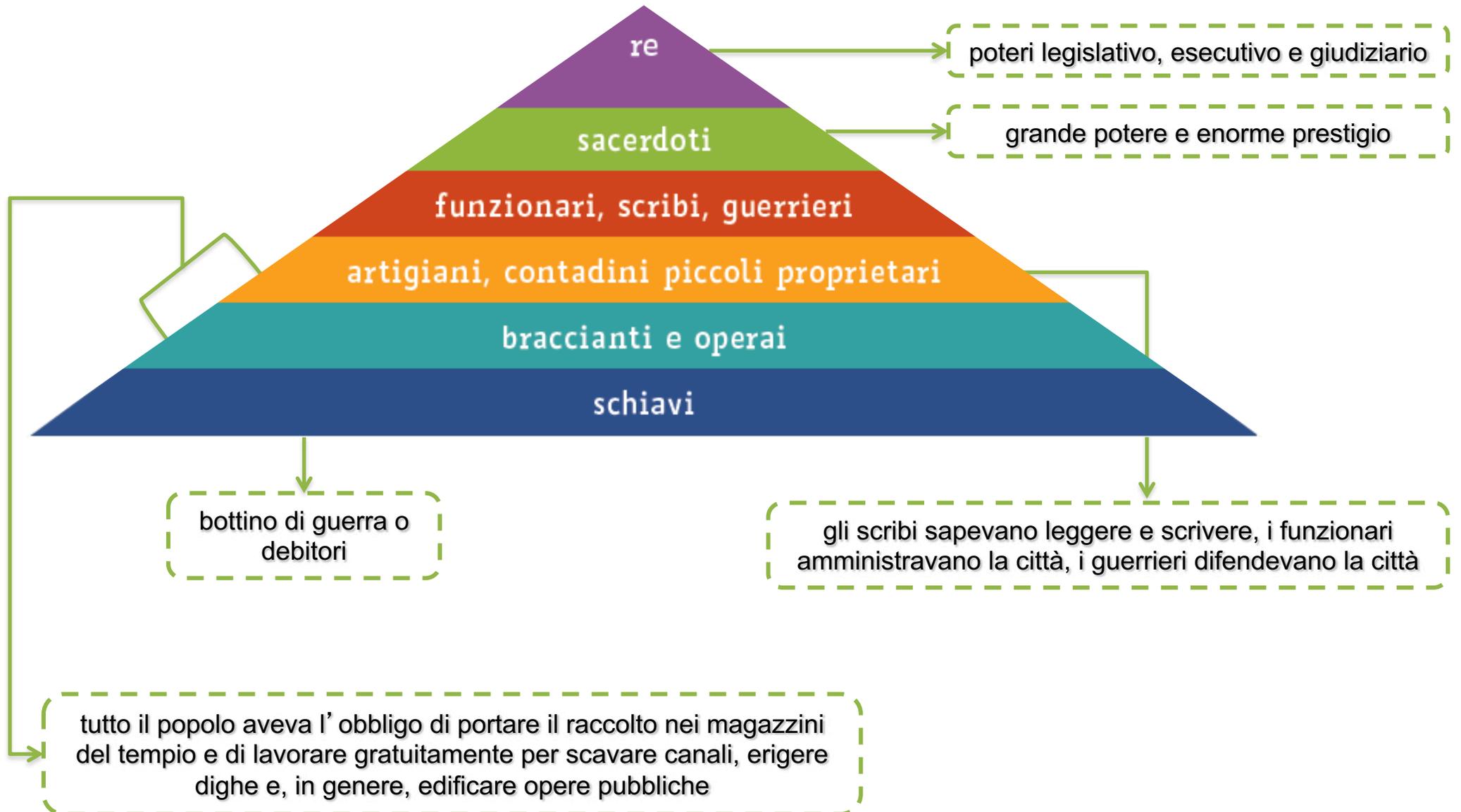
vivevano nel **tempio**, che sorgeva nel cuore della città

costituito da una piramide a gradoni (*ziqqurat*)

fungeva anche da centro amministrativo, scuola e magazzino dei prodotti
dell'agricoltura



La società sumera



L' agricoltura e il commercio

L' economia sumera

si basava su

agricoltura

era sviluppata grazie alle **dighe** e ai **canali** che sfruttavano le acque dei grandi **fiumi**

commercio

era vivace, soprattutto lungo il Tigri e l' Eufrate, e si fondava sul **baratto**

erano esportati lane e tessuti
e importati legno e metalli



Scienza, tecnica, astronomia, medicina

I Sumeri

raggiunsero ottimi traguardi in **ambiti scientifici e tecnici**

- ingegneria idraulica
- matematica

- astronomia
- medicina



L' invenzione della scrittura

Proprio per gestire i prodotti che entravano e uscivano dal tempio

i Sumeri inventarono la **scrittura**

la cui prima vera forma fu quella **cuneiforme**
(segni simili a chiodi)

GLI ACCADI

- Intorno al 2370 a.C. il regno sumero viene rovesciato dall'arrivo di un popolo forse proveniente dal deserto arabico: gli Accadi
- Gli Accadi sono infatti una popolazione semitica, dato che parlano una lingua chiaramente imparentata con molte altre lingue del Vicino Oriente, definite semitiche da Sem, uno dei figli di Noè.
- Gli Accadi creano un vasto impero che comprende l'intera Mesopotamia e che sopravvive fino al 2200 a.C.

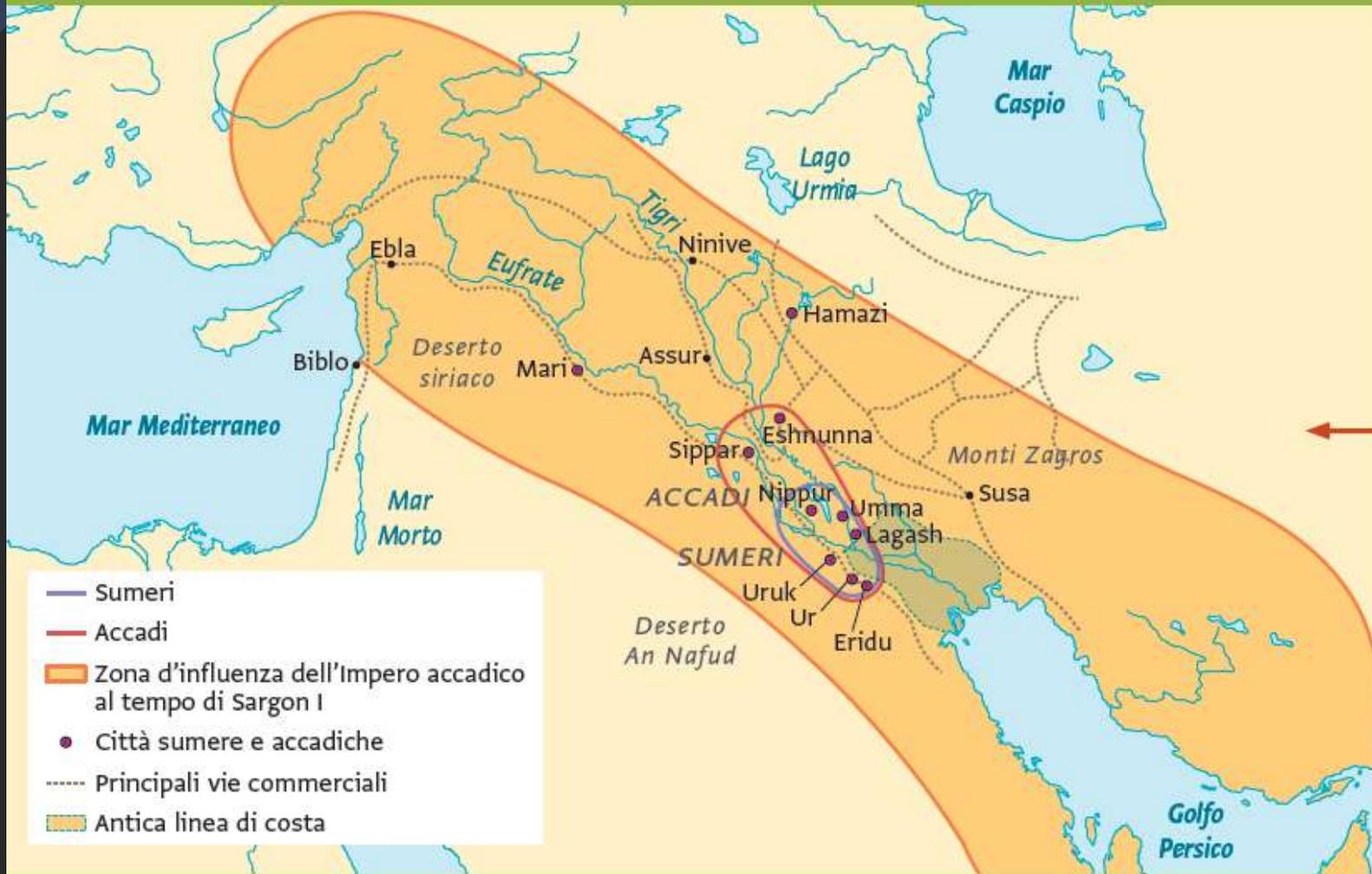
Come i Sumeri, anche gli Accadi hanno una florida civiltà urbana. Tuttavia, a differenza di questi, gli Accadi unificarono l'intera regione sotto un unico potere. Si venne a creare quindi uno stato centralizzato, con un sistema di governo unitario, dotato di capacità organizzative e di controllo burocratico e militare inedito.

La capitale è Akkad, nella Mesopotamia centrale, non ancora identificata con certezza

Fondatore dell'impero è **Sargon**, funzionario del re della città di Kish, che rovescia il potere e diventa il sovrano

I suoi successori riescono addirittura ad ampliare il suo regno. Il nipote di Sargon, **Naram-Sin**, estese il regno verso Nord e Nord-Ovest, fino a raggiungere il Mediterraneo. L'idea che muoveva i re di Akkad era quella di **impero universale**, dato che ritenevano di essere i dominatori del mondo.

LA MESOPOTAMIA, TERRA DI SUMERI E ACCADI



La cartina evidenzia la regione in cui fiorirono le civiltà dei Sumeri e degli Accadi. La civiltà sumera era organizzata in città-Stato; gli Accadi, invece, crearono il primo Impero della storia con un unico sovrano.



- L'Impero degli Accadi viene indebolito da vari conflitti interni ed esterni, finendo per cadere intorno al 2150 a.C. ad opera dei **Gutei**, una popolazione nomade proveniente dal mar Caspio
- Durante il regno dei Gutei, le città sumeriche vennero riorganizzandosi come città autonome rette da sovrani locali. Il re di Uruk, alla fine, riuscì a sconfiggere i Gutei e a sottomettere altre città della regione
- Anche l'impero di Uruk durò poco, a favore di Ur, i cui re unificarono la Mesopotamia e la governarono per oltre un secolo (2112-2004 a.C.)

Sempre più frequenti malcontenti interni e l'arrivo degli **Amorrei**, una popolazione seminomade dell'area a ovest dell'Eufrate, comportò la fine dell'impero di Ur.



Le esperienze vissute dagli abitanti di quell'area diedero origine alla formazione di una popolazione dall'identità ben definita, definita mesopotamica, nella quale è difficile distinguere le caratteristiche di un popolo da quelle di un altro.



Gli Amorrei si dislocarono nel Nord e nel Sud della regione, dando vita a diverse realtà politiche di piccole dimensioni, spesso in lotta tra loro. Questa situazione di frammentazione politica continuò fino all'ascesa al trono di Hammurabi, sovrano di Babilonia, nel 1792 a.C.



I BABILONESI

Grande soldato e politico, Hammurabi unificò gradualmente sotto il suo potere tutta la Mesopotamia e parte della Siria. Egli fu infatti proclamato *re di Sumer e di Akkad*. Babilonia divenne la capitale del regno. Nacque così il primo impero babilonese, definito anche **paleobabilonese**, conclusosi nel 1595 a.C.

Progressivamente Hammurabi riconquista tutta la Mesopotamia meridionale. Con lui, inizia per Babilonia un periodo di preminenza che la rende la capitale di tutta la regione per oltre un millennio, oltre che una delle metropoli più famose del mondo antico. Anche il culto del dio protettore della città, **Marduk**, prevale sugli antichi culti.





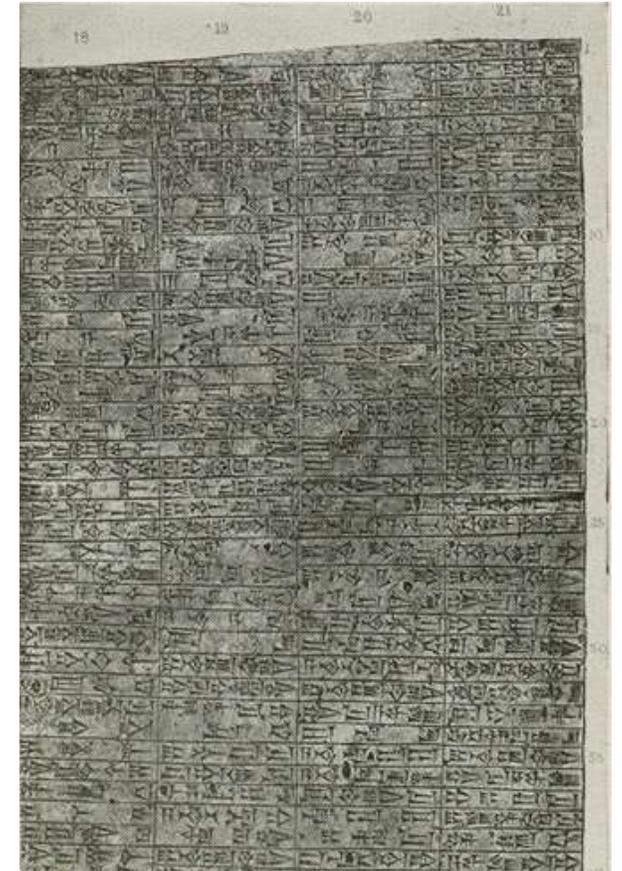
IL CODICE DI HAMMURABI

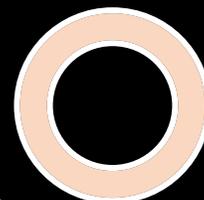
- La fama di Hammurabi è legata soprattutto al codice delle leggi che porta il suo nome.
- Il documento, redatto in accadico con scrittura cuneiforme, ci è stato rinvenuto da una stele rinvenuta a Susa, in persia, e oggi al Louvre.
- Sulla parte superiore della stele è raffigurato il re in piedi, al cospetto del dio Sole, Shamash, anche dio della giustizia, che gli porge una verga e un anello, simboli dell'autorità regale.

La società babilonese è articolata in tre classi:

- uomini liberi
- semiliberi
- schiavi.

Il Codice di Hammurabi prevede, per lo stesso reato, pene diverse a seconda del gruppo di appartenenza.





La dinastia **cassita** si insedia a Babilonia e governa per un lungo periodo, fino al 1150. Tale periodo è definito **MEDIOBABILONESE**

Dopo la morte di Hammurabi l'impero babilonese si indebolisce e all'inizio del XVI secolo a.C. crolla sotto le pressioni dei Cassiti, una popolazione semitica proveniente dalle montagne iraniche. Un'altra popolazione bellicosa, gli Ittiti, arriverà a saccheggiare la città, ma poi deciderà di abbandonarla al suo destino perché troppo lontana dai propri territori



GLI ASSIRI

Gli Assiri sono una popolazione semitica stanziatasi nella Mesopotamia settentrionale, area poco fertile ma molto favorevole ai commerci perché posta nel passaggio tra Mesopotamia, Anatolia e Siria. Il nome deriva da **Assur**, antica capitale del regno e anche del dio a capo del loro pantheon (definito “re degli dei”).

La storia assira inizia intorno al 2000 a.C. Di questo popolo, però, si sa poco almeno fino al XIV secolo a.C., quando per la prima volta un sovrano assiro viene definito “Re del Paese di Assur”. Alla fine del secolo, la politica assira assume connotati imperialistici e assolutistici

militari, che lo portarono a sottoTra XIII e XII secolo a.C. l'espansione assira prese corpo. In particolare, **Tiglatpileser I (1114-1076)** intraprese numerose campagne mettere Babilonia

Tale politica espansionistica prosegue con gli eredi di Tiglatpileser, raggiungendo il suo apice tra IX e VII secolo, quando quasi tutto il Vicino Oriente fu unificato



Massima espansione dell'impero assiro

Il governo assiro è ripartito tra 3 poteri: il **re**, che governa per conto del dio Assur; l'**assemblea**, con competenze soprattutto giudiziarie, composta dai capi di famiglia; il **limum**, funzionario estratto a sorte ogni anno che si occupava delle imposte

Gli Assiri si impongono grazie alla potenza del loro esercito, alle progredite macchine da guerra in legno, al terrore che diffondono e che spinge molti popoli a sottomettersi spontaneamente, alla pratica della deportazione delle popolazioni sottomesse.

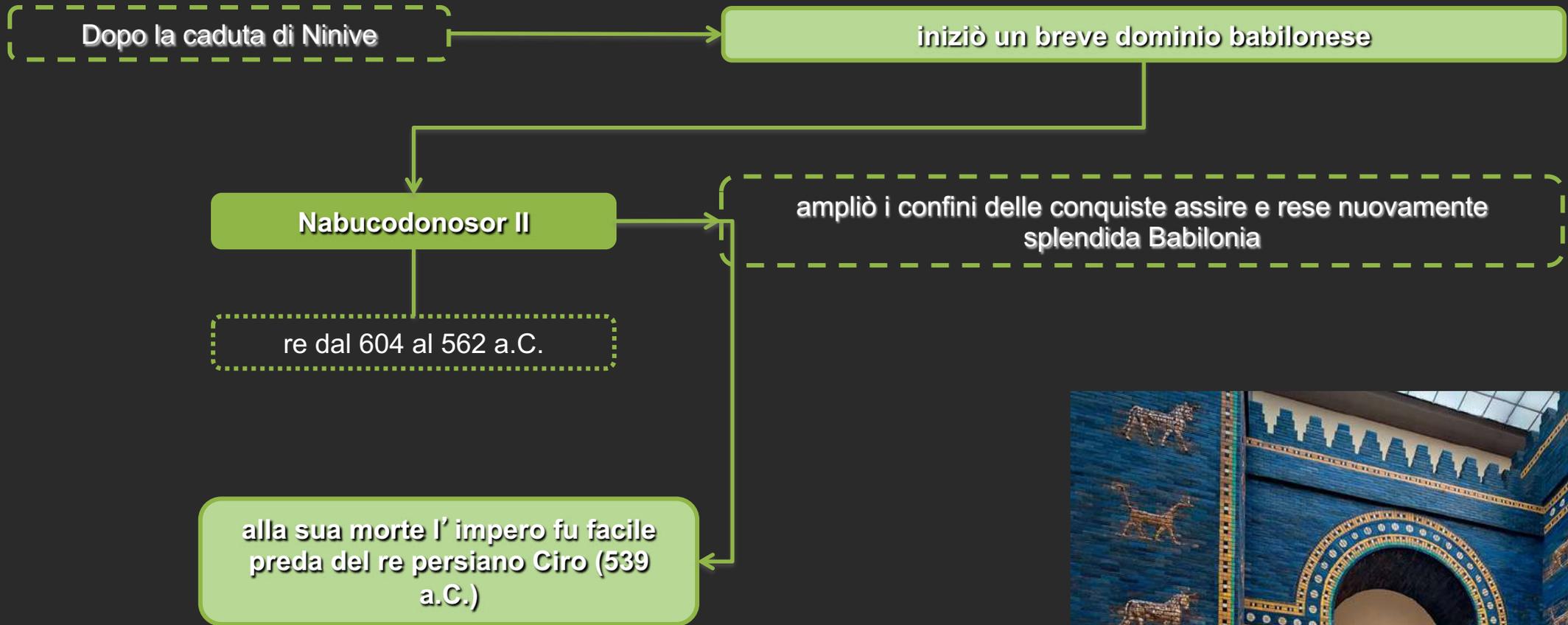
Le terre conquistate erano tenute saldamente sotto il controllo di un operoso apparato amministrativo ma soprattutto grazie alla politica del terrore. Tuttavia, tale politica causò il declino dell'impero assiro, dato che non fu capace di integrare le popolazioni sottomesse

Le sollevazioni delle popolazioni sottomesse provocarono quindi la disgregazione dell'impero assiro, che finì per scomparire da una coalizione formata da Caldei, che governavano Babilonia, e Medi, una popolazione di origine iranica. Nel 614 Assur viene espugnata e due anni dopo Ninive, la capitale del regno, fu ridotta in rovine.

PERIODO NEOBABILONESE

- L'impero assiro viene soppiantato dal **secondo Impero babilonese**, tornato all'antico splendore. Questo dura fino al 539 a.C., data in cui viene sconfitto definitivamente dai **Persiani** di Ciro.
- Babilonia tornò ad essere il centro economico e culturale del Vicino Oriente, dotandosi di grosse mura e altre infrastrutture. La sua caduta segnerà il declino definitivo delle civiltà mesopotamiche

Il Secondo impero babilonese (periodo neobabilonese)



Civiltà mesopotamiche



La storia millenaria dell'antico Egitto



«Un dono del Nilo»



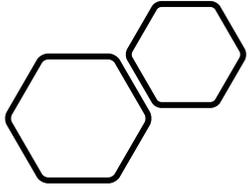
Lo storico greco Erodoto definisce la civiltà dell'antico Egitto un "dono del Nilo": in effetti è al grande fiume, che rende **fertili** le terre e permette la **comunicazione** tra le varie regioni (grazie anche a varie opere di **ingegneria idraulica**), che gli Egizi devono una lunga storia di prosperità.

Il Nilo ha le sue sorgenti nei pressi dei grandi laghi equatoriali dell'Africa centrale, alle pendici delle montagne dell'Etiopia, e scorre verso il Mediterraneo, dove sfocia con un ampio delta





- La valle e il delta del Nilo segnano la divisione del paese in **Alto Egitto** e **Basso Egitto**.
- Il Nilo esibisce un regime molto più regolare dei fiumi della Mesopotamia. Esso straripava nel mese di luglio di solito, mentre a settembre le acque si ritiravano, umidificando e fertilizzando il suolo circostante, così da consentire la coltivazione.



- La fertilità della terra favoriva la crescita di piante palustri, tra le quali il **papiro**, cui è legata la produzione del principale supporto scrittorio in uso dle mondo antico.
- Per ottenere il supporto si recideva il fusto della pianta, così da creare strisce molto sottili che venivano poi lavorate su una tavolozza inumidita con acqua del Nilo, che fungeva da collante.



- Come le civiltà mesopotamica, la civiltà egizia può essere considerata una **civiltà idraulica**. Nel sistema di gestione delle acque rivestivano particolare importanza i **nilometri**, strutture in pietra forma di pozzo sulle cui pareti erano incise tacche graduate che servivano per monitorare il livello delle acque



- Le periodiche piene del Nilo permettono agli Egizi di costruire:
- **dighe** per contenere l'acqua;
- **bacini** per raccoglierla;
- **canali** per distribuirla.
- Il grande costo di queste opere richiede la nascita di un organismo politico **unitario ed efficiente**, nonché di una cultura coesa e ordinata.



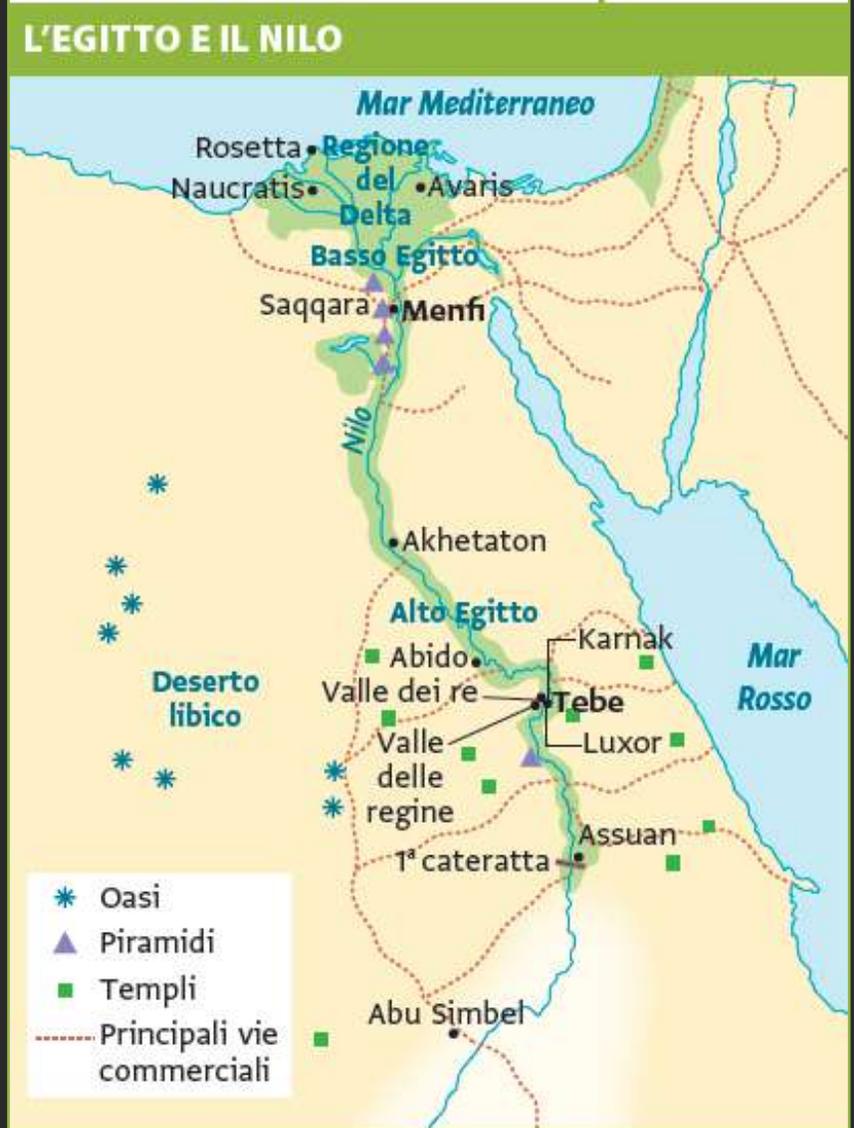
La civiltà egizia sorse sul fiume Nilo da cui derivò la sua grandezza

tra luglio e settembre straripava per via delle abbondanti piogge

e allagava le terre circostanti

quando le acque si ritiravano, lasciava dietro sé una fanghiglia fertilissima

il «limo»





La storia politica dell'Egitto

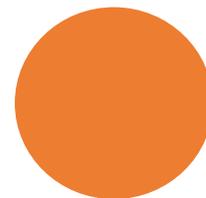
- Intorno alla **metà del IV millennio a.C.**, mentre in Mesopotamia nascono le città sumere, in Africa, sulle rive del Nilo, fiume lungo e dal corso regolare, sorge la civiltà egizia.
- Verso la **fine del IV millennio a.C.** si costituiscono il **Regno del Sud e il Regno del Nord**
- La storia dell'Egitto si articola in regni e periodi intermedi. La fase più antica, che copre tutto il IV millennio a.C., è definita **predinastica**, in quanto non era presente uno Stato unitario.
- A questa fase segue la fase definite **protodinastica**, che vede la formazione di uno Stato, nato dall'unificazione di Alto e Basso Egitto (3150-2657 a.C.)

La Pietra di Palermo

Si tratta di una stele frammentaria che riporta gli anni di regno di ciascun sovrano, dei livelli di piena del Nilo e dei censimenti di bestiame



- I regni sono suddivisi in **Antico, Medio e Nuovo**.
- Essi sono fasi caratterizzate dalla presenza di un potere centrale forte, rappresentato dai **faraoni**.
- Ogni regno comprende più **dinastie**, ovvero successioni di faraoni appartenenti alla stessa famiglia.
- L'alternarsi delle dinastie scandisce anche i periodi intermedi, cioè le fasi di transizione tra un regno e un altro.
- **Antico Regno** (2650-2200 a.C.): inizia con la **III dinastia**. Il potere del faraone si afferma stabilmente e la sua autorità diventa incontestabile. In questo periodo furono costruite le piramidi, tra le quali quelle erette a Giza dai faraoni della IV dinastia Cheope, Chefren, Micerino. Per gestire meglio il territorio, vennero nominati dei governatori locali, i **nomarchi**, che dovevano fare riferimento al potere centrale. Dal punto di vista militare si procedette alla conquista della Nubia, terra ricca d'oro e beni preziosi.











- Negli ultimi secoli del III millennio il potere centrale che aveva governato la prima fase espansiva collassò, portando a una crisi che segnò l'inizio del **Primo periodo intermedio** (ca 2200-2055 a.C.). In questo periodo pare che i nomarchi presero il sopravvento e crearono organismi indipendenti. La mancanza di un forte potere centrale è testimoniata da episodi di rivolte sociali e disordini interni documentati dalle fonti, nonché da inondazioni eccessive del Nilo e da lunghi periodi di carestia.

- Alla fine di questo periodo di crisi si impose il **Medio Regno** (ca 2055-1650 a.C.), durante la quale riassunse la sua funzione il potere centrale, grazie soprattutto all'opera di Sesostri III, che oltre a sottomettere i nomarchi compì numerose campagne militari contro la Nubia, la cui situazione rimase tesa, come dimostra la presenza di numerose fortificazioni nel territorio.

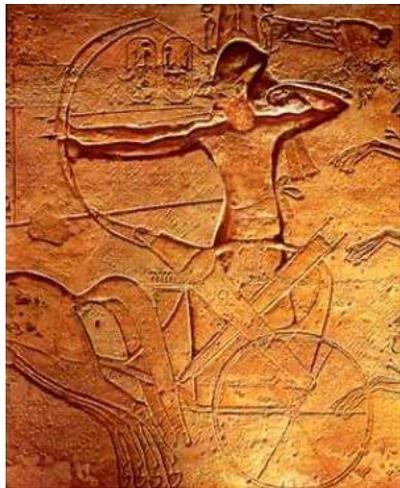
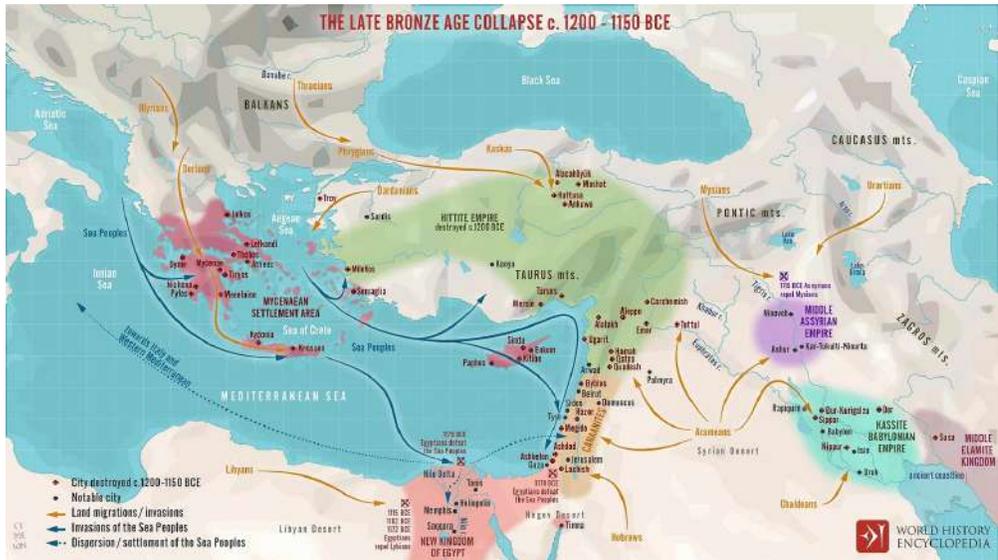
- In questo periodo, inoltre, fu bonificata l'area del **Fayyum** intorno alla fine del III millennio a.C., che rese coltivabili numerosi nuovi territori

- Il regno viene diviso in tre distretti principali, definiti **Basso, Medio e Alto Egitto**.
- Si sopprime la carica di nomarca.
- Viene fondata una seconda capitale amministrativa, chiamata **Itj-tawi** che non è mai stata trovata, ma che doveva trovarsi poco più a sud di Menfi, capitale storica dell'Antico Regno.
- **Il baricentro del paese era così spostato in una posizione più centrale**
- Nonostante numerose opere di difesa, nel corso della XIII dinastia (circa 1773-1650 a.C.) iniziano a stanziarsi degli Asiatici nel Delta orientale, i quali si organizzano politicamente.
- La corte viene spostata a Tebe, perdendo progressivamente il controllo del paese nell'area settentrionale





- Il **Secondo Periodo Intermedio** (1786-1570 a.C.) vede una nuova crisi politica, segnata dall'indebolimento del potere centrali a vantaggio dei nomarchi.
- La Nubia si rende indipendente, con la creazione del regno di **Kush**.
- Genti provenienti dall'area siro-palestinese, gli **Hyksos**, presero il paese. La capitale fu Avaris, nell'area del delta del Nilo. Essi portarono con sé alcune innovazioni, come l'uso del cavallo e del carro da guerra. Gli Hyksos potrebbero essersi infiltrati pacificamente in Egitto e poi essersi imposti diffondendo queste nuove tradizioni ed usanze.



• La ripresa arrivò col **Nuovo Regno** (ca 1550-1070 a.C.). Questo periodo fu caratterizzato da ricchezza e prosperità. **Kamose**, ultimo re della XVII dinastia, riconquista gran parte della vallata. Ahmose, suo successore e fondatore della XVIII dinastia espugna Avaris e insegue gli Hyksos fino alla Palestina. **Thutmosis I** riprende la Nubia. L'apice dello splendore è raggiunto con **Thutmosis III**, che consolida il regno in Siria e Palestina.

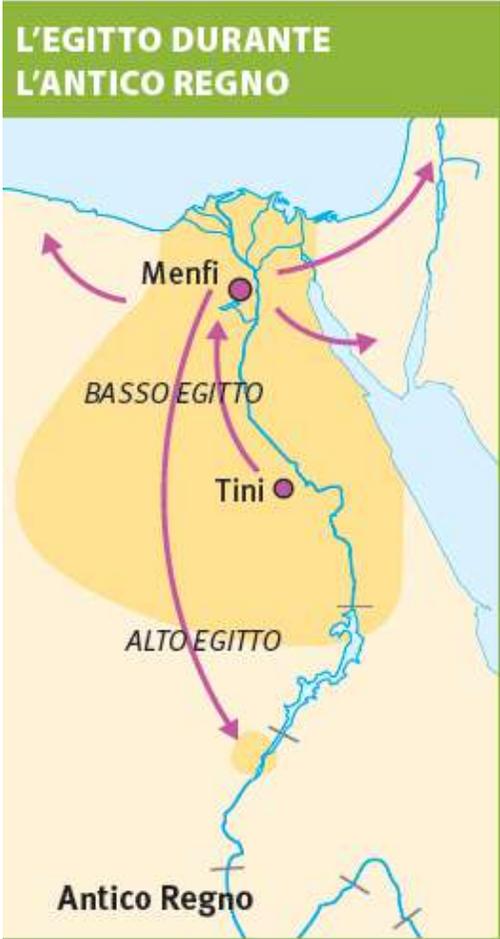
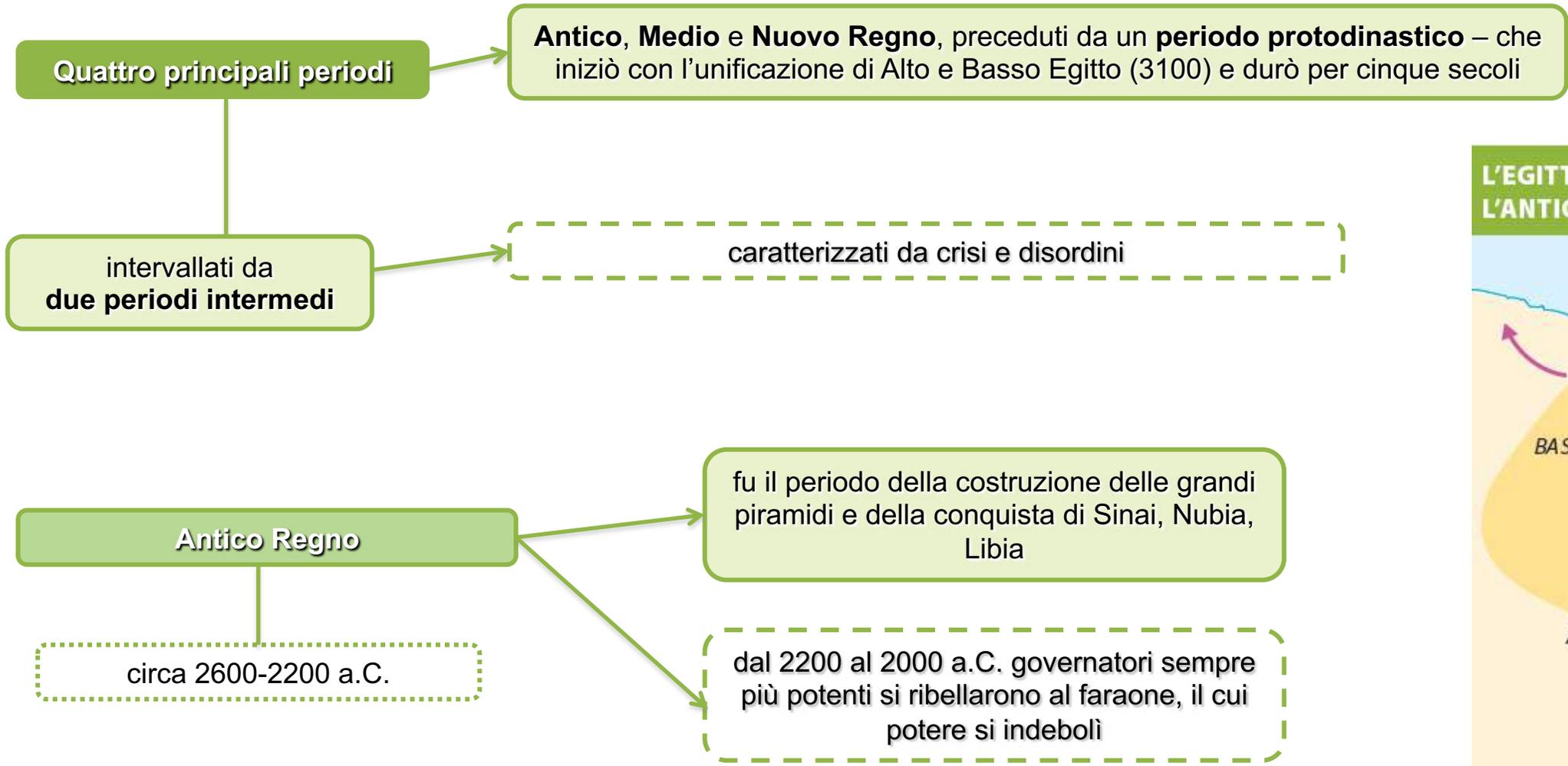
• All'inizio del XIII secolo a.C. si profila il contrasto con gli Ittiti. Culmine di tale conflitto fu la **battaglia di Qadesh** (1275 a.C.), sulle sponde del fiume Oronte, nella quale le truppe egizie sono guidate dal famoso **Ramses II**, che governò dal 1279 al 1213 a.C.

• Tra XIII e XII secolo l'Egitto fronteggia i **popoli del mare**, così denominati dalle fonti egizie. Questi popoli, dalle origini sconosciute, minano gli equilibri di tutto il Vicino Oriente. Sotto i loro colpi l'impero ittita crolla e lo stesso Egitto è ridimensionato, sebbene **Ramses III** resiste. Alla sua morte, a causa di un generale impoverimento del paese, inizia un lungo periodo di crisi economica e politica, a volte definita **Terzo periodo intermedio**, che dura fino alla conquista persiana dell'Egitto nel 525 a.C.

Il regno di Hatshepsut

- Il Nuovo Regno è caratterizzato da conquiste territoriali. Una parentesi più pacifica si ha invece quando Hatshepsut, figlia di Thutmose I e moglie di Thutmose II, tiene la reggenza del regno in nome del figliastro e nipote Thutmose III, che diventerà uno dei più importanti monarchi della XVIII dinastia, ma che alla morte del padre nel 1479 a.C. è ancora minorenne.
- Hatshepsut giunge ad assumere i titoli regali e a farsi raffigurare come un faraone, in abiti maschili. Per oltre 15 anni regge da sola l'Egitto, curando la costruzione del suo monumentale tempio funerario a **Deir el-Bahri** ed estendendo i commerci fino a Punt, in Somalia, per riportare incenso e mirra





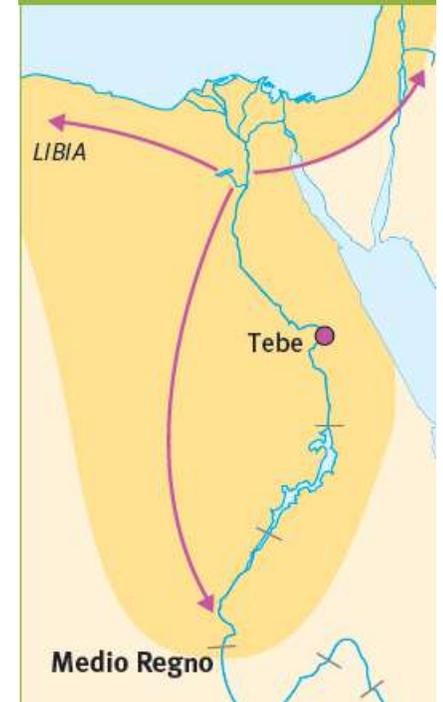
Medio Regno

circa 2000-1650 a.C.

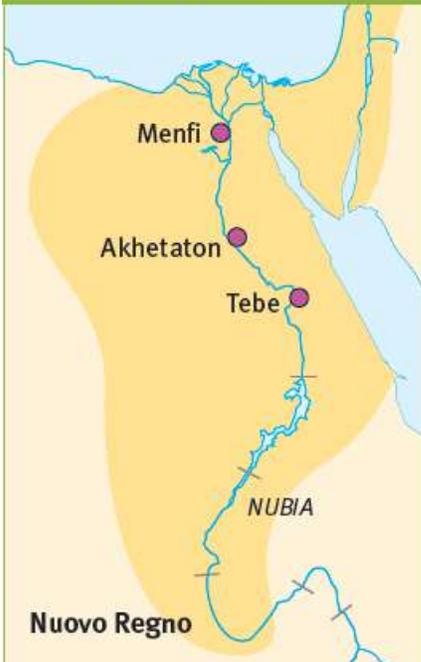
l' Egitto arrivò a sottomettere Palestina e Siria e sviluppò un' intensa vita culturale

dal 1650 al 1550 gli Hyksos, provenienti dall' Asia, si stabilirono sul delta del Nilo e si imposero agli abitanti della regione

L'EGITTO DURANTE IL MEDIO REGNO



L'EGITTO DURANTE IL NUOVO REGNO

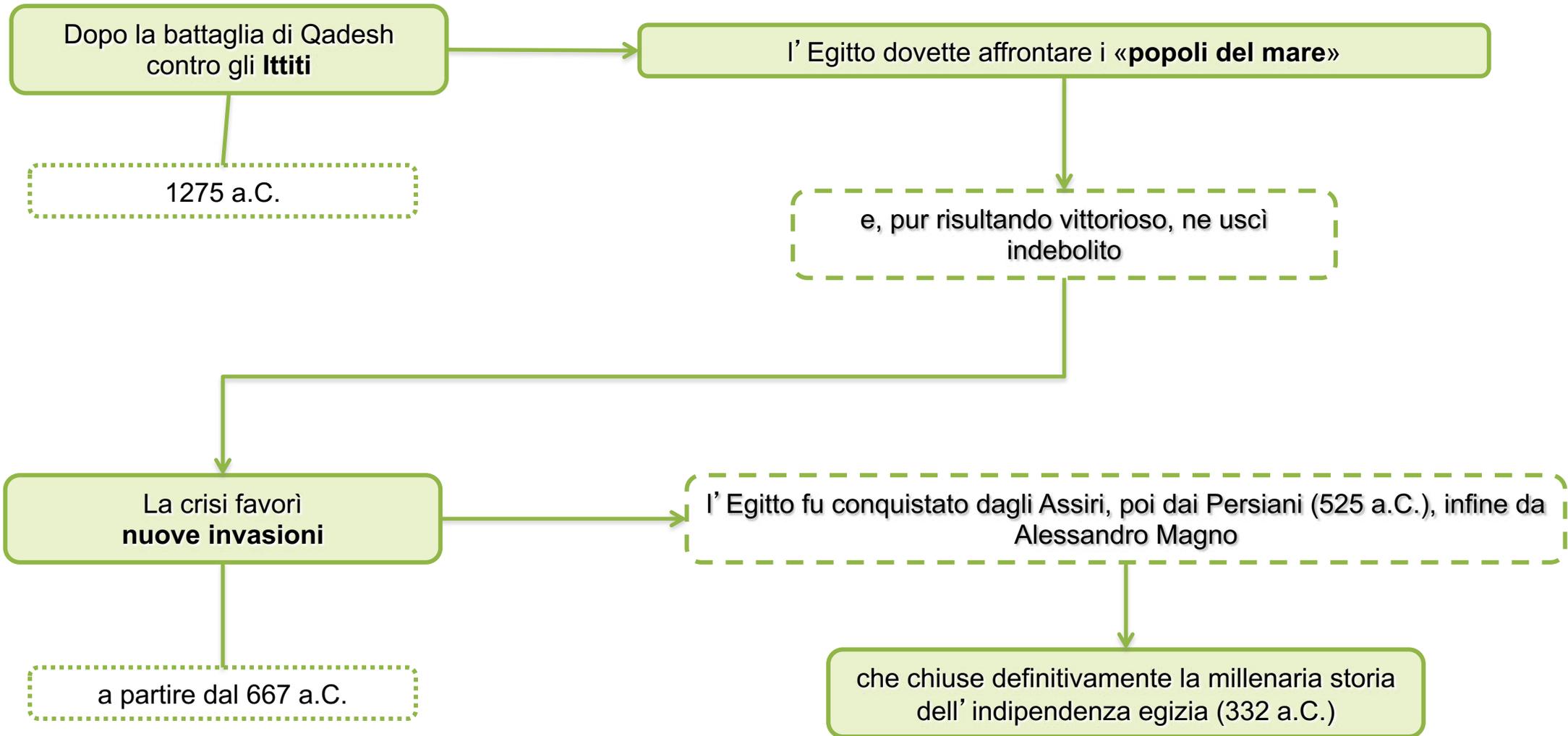


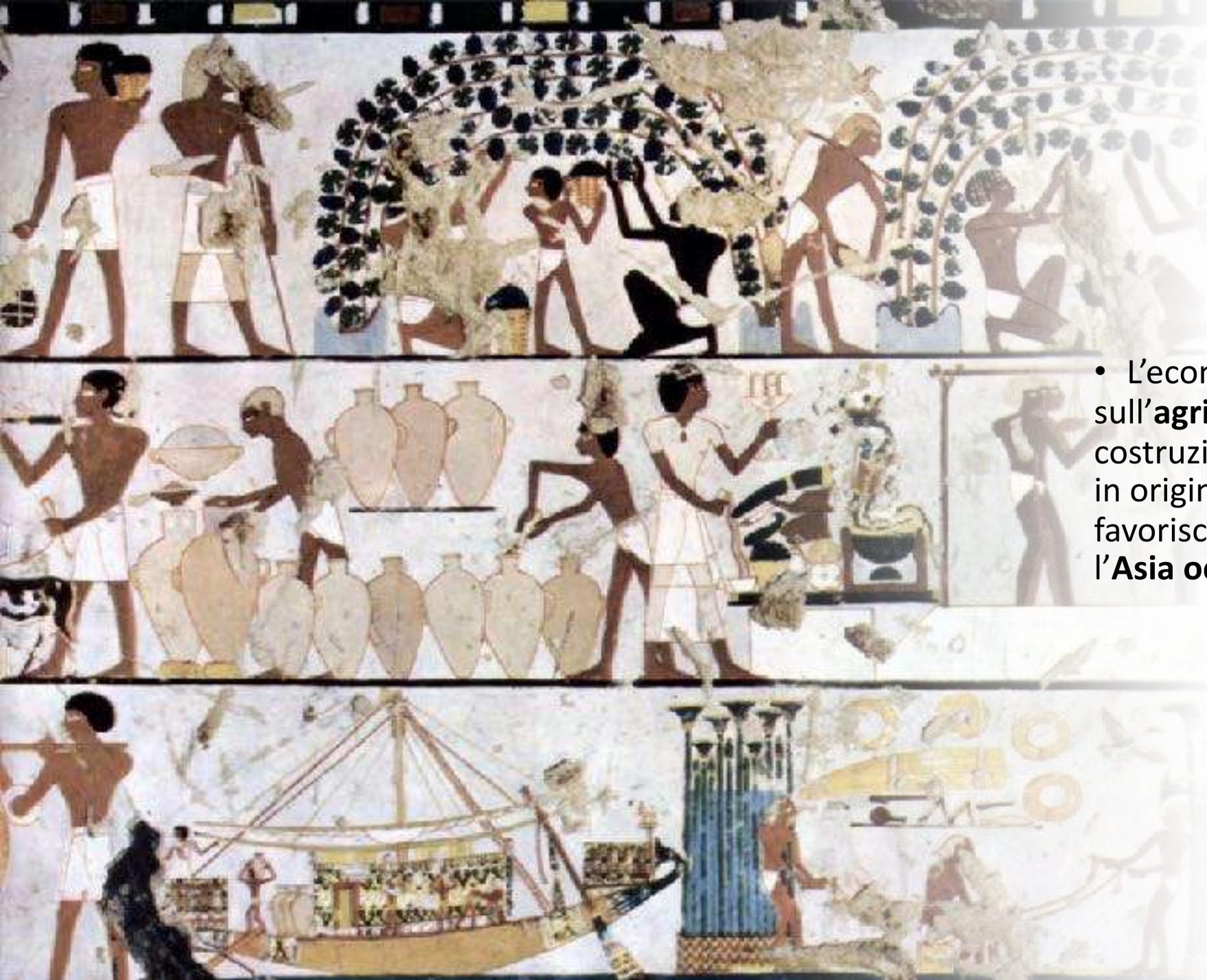
Nuovo Regno

circa 1550-1070 a.C.

fu l'epoca di maggior potenza e splendore, in cui vennero costruiti grandiosi monumenti

il re di Tebe Kamose cacciò gli Hyksos, e gli Egizi giunsero ai confini della Mesopotamia





- L'economia della regione si basa sull'**agricoltura** e sul **commercio**: la costruzione di grandi imbarcazioni, in origine per navigare sul Nilo, favorisce infatti gli scambi con l'**Asia occidentale** e con la **Nubia**.



- La struttura sociale dell'antico Egitto è estremamente gerarchica.
- Al vertice c'è il **faraone**, che rappresenta un dio in terra: accentra nelle sue mani il potere economico, politico e religioso.
- Il termine significa «grande casa», indicando quindi anzitutto la residenza del sovrano e poi il sovrano stesso.
- Egli era considerato una divinità solare, identificato con Ra e Horo e dopo la morte Osiride.
- Egli era quindi intermediario unico tra uomini e dei

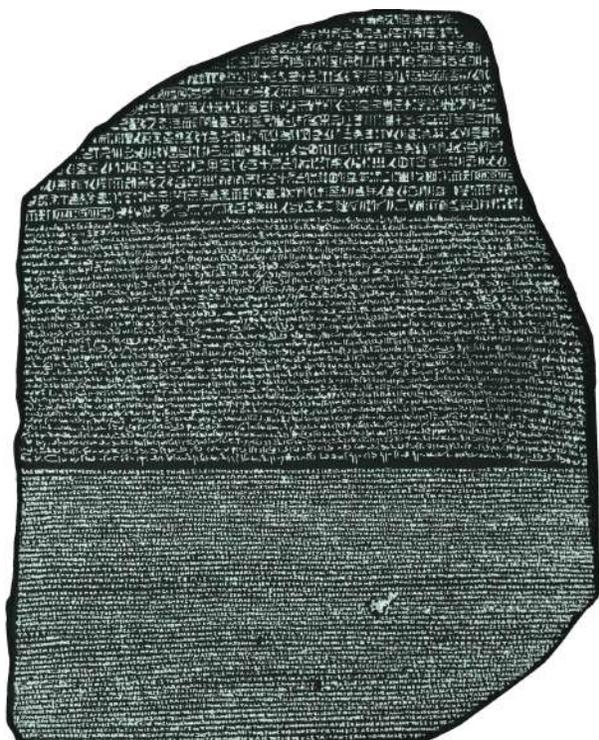
- Il faraone governa grazie all'aiuto di sacerdoti e funzionari. Il funzionario più importante è il primo ministro, detto anche visir, il quale amministrava lo Stato, soprattutto i lavori agricoli. Il visir era assistito da alcuni professionisti della scrittura e della conoscenza: gli **scribi**.
- Un ruolo importante avevano anche i sacerdoti, nominati direttamente dal faraone. Essi erano responsabili dei culti e si occupavano della cura dei templi, che avevano anche un ruolo economico e amministrativo.
- Ai gradini inferiori ci sono poi **militari, artigiani e contadini**, e infine gli **schia**vi, di solito stranieri o prigionieri di guerra.



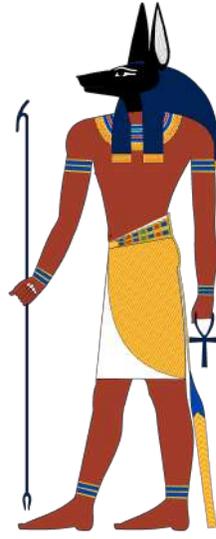
- La presenza della casta degli scribi è connessa alla pratica della scrittura, che compare tra la fine del IV e gli inizi del III millennio a.C. La scrittura egiziana è detta **geroglifica**. A differenza di quella mesopotamica, si pensava che essa non nascesse per esigenze pratiche bensì **religiose**. Il termine «geroglifico», infatti, è greco e significa «segno sacro inciso».
- Questa è tuttavia una visione errata, perché i testi egizi sono molto vari e perché la scrittura non era utilizzata solo su pietra, ma anche dipinta su altri supporti come legno e papiri.
- Il sistema scrittorio è molto complesso, contando circa 7000 caratteri, tra ideogrammi, caratteri fonetici e caratteri determinativi, ossia caratteri che indicavano il campo semantico di appartenenza di una parola senza specificarne il significato preciso.

HIÉROGLYPHE pur.	RÉDUCTION.						

SEGNO	DESCRIZIONE	SIGNIFICA CHE SI PARLA DI...	SEGNO	DESCRIZIONE	SIGNIFICA CHE SI PARLA DI...
	Uomo seduto	Ruoli e nomi maschili		Bue	Bestiame
	Sovrano seduto	Faraone		Passero	Piccolo, negativo, meschino
	Donna seduta	Ruoli e nomi femminili		Pianta	Piante, fiori
	Città	Paesi, città, luoghi abitati		Disco solare	Tempo, sole, azioni solari
	Papiro	Scrittura e concetti astratti.			

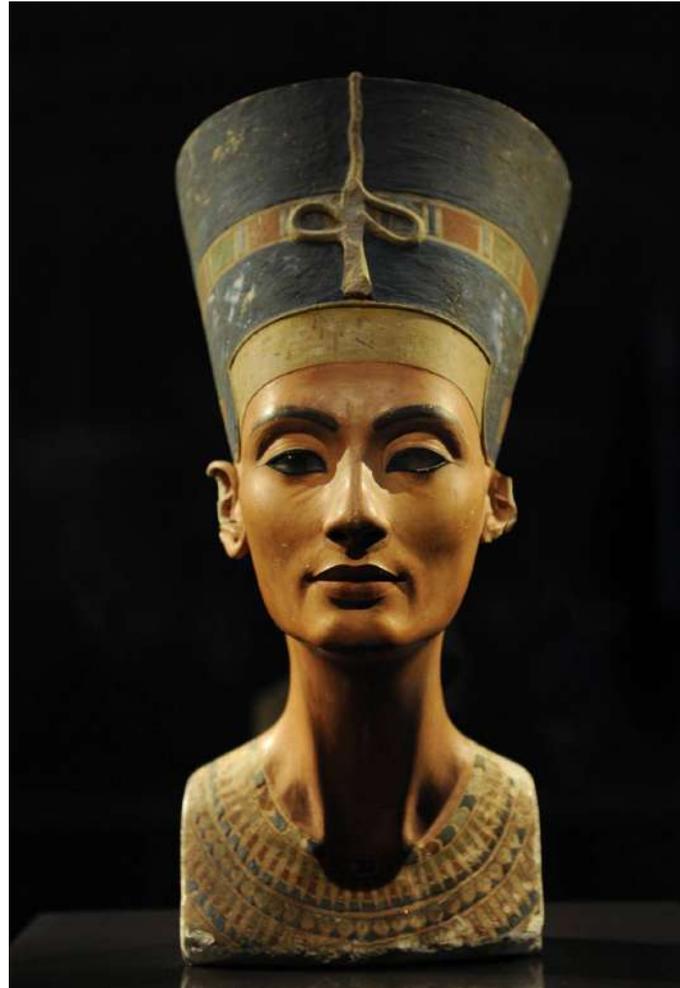
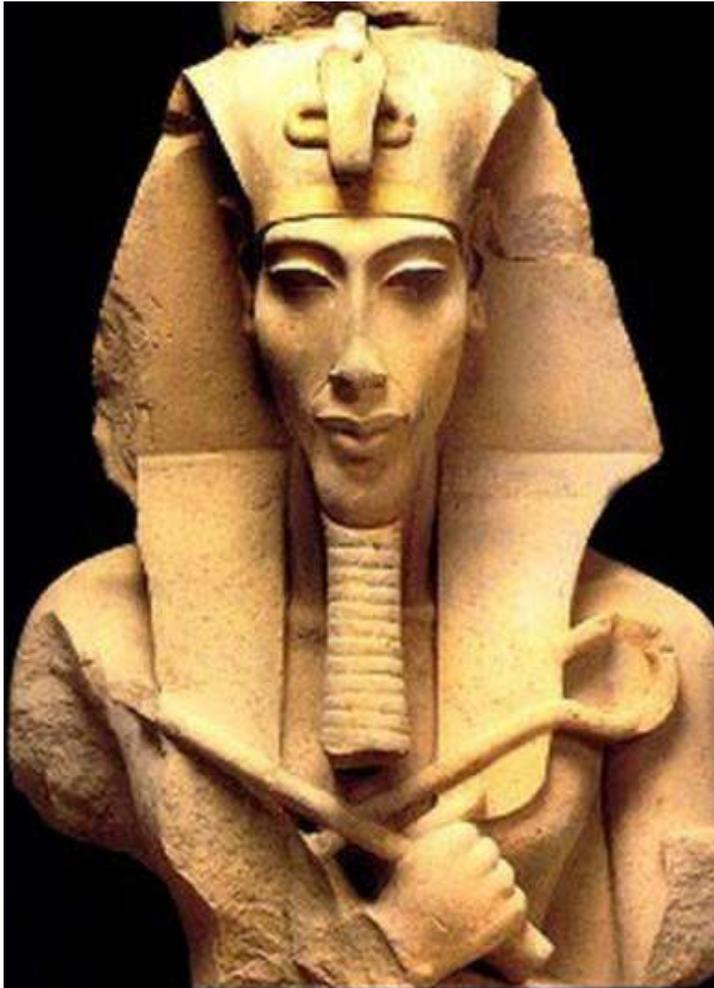


- Jean-François Champollion (1790-1832), basandosi su un documento rinvenuto presso la località di Rosetta nel 1799 durante la campagna napoleonica in Egitto riuscì a decifrare, nel 1822, la scrittura geroglifica. Si tratta di una stele che riporta il testo di un decreto risalente al II secolo a.C. redatto sia in geroglifico sia in greco.



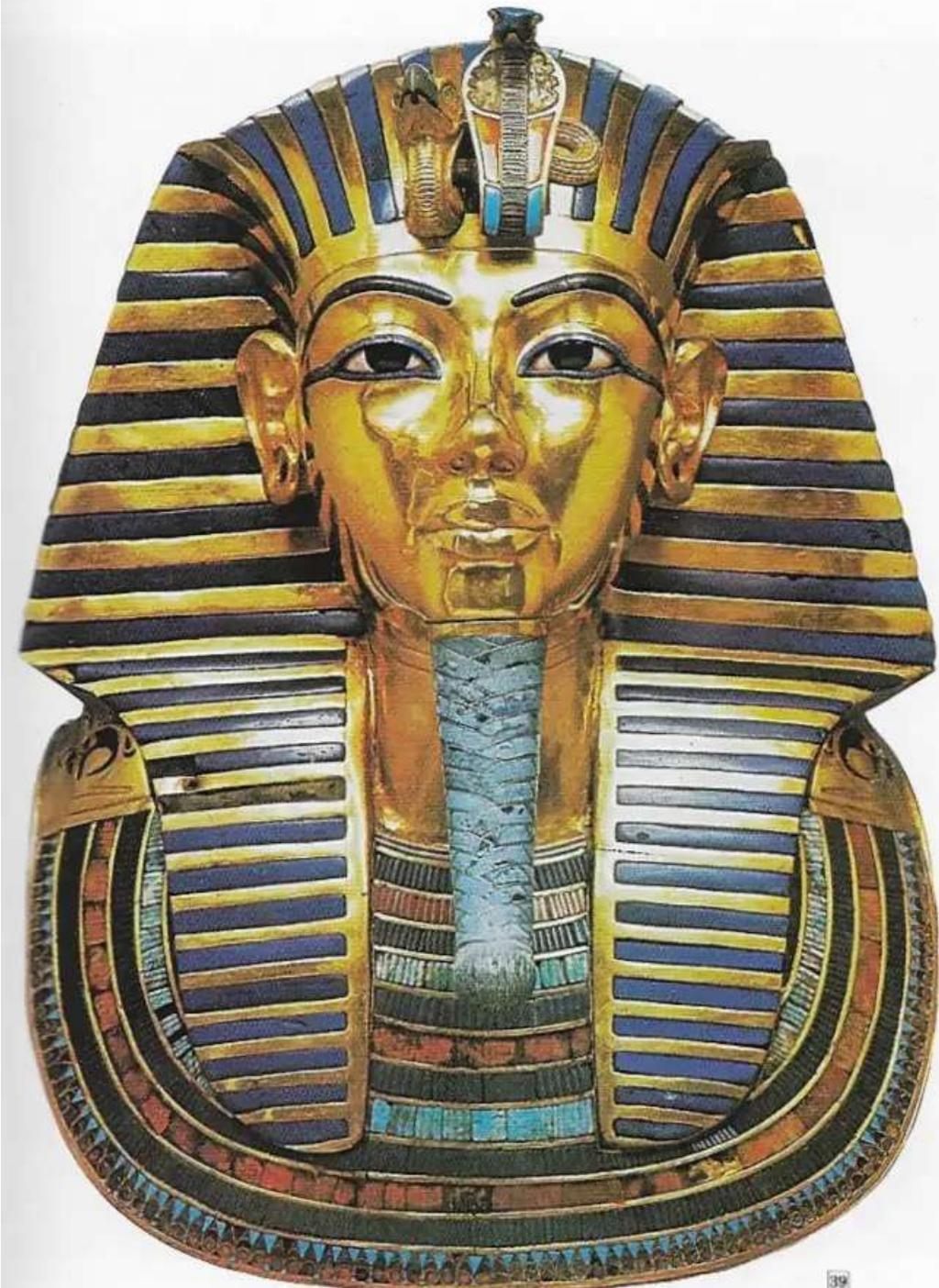
- Per quanto riguarda la religione, l'iconografia divina dimostra di individuare due distinte fasi di culto
- La prima fase è **zoomorfica**. Il dio del Sole, Horus, è rappresentato come testa di falco, Anubi, re dei morti, come un canide, etc.
- La seconda fase è **antropomorfica**. Gli dei assumono sembianze umane e hanno sentimenti vicini agli uomini.
- Nel periodo di transizione sono presenti divinità ibride, delle quali è iconica la **Sfinge**.

La rivoluzione di Amenofis



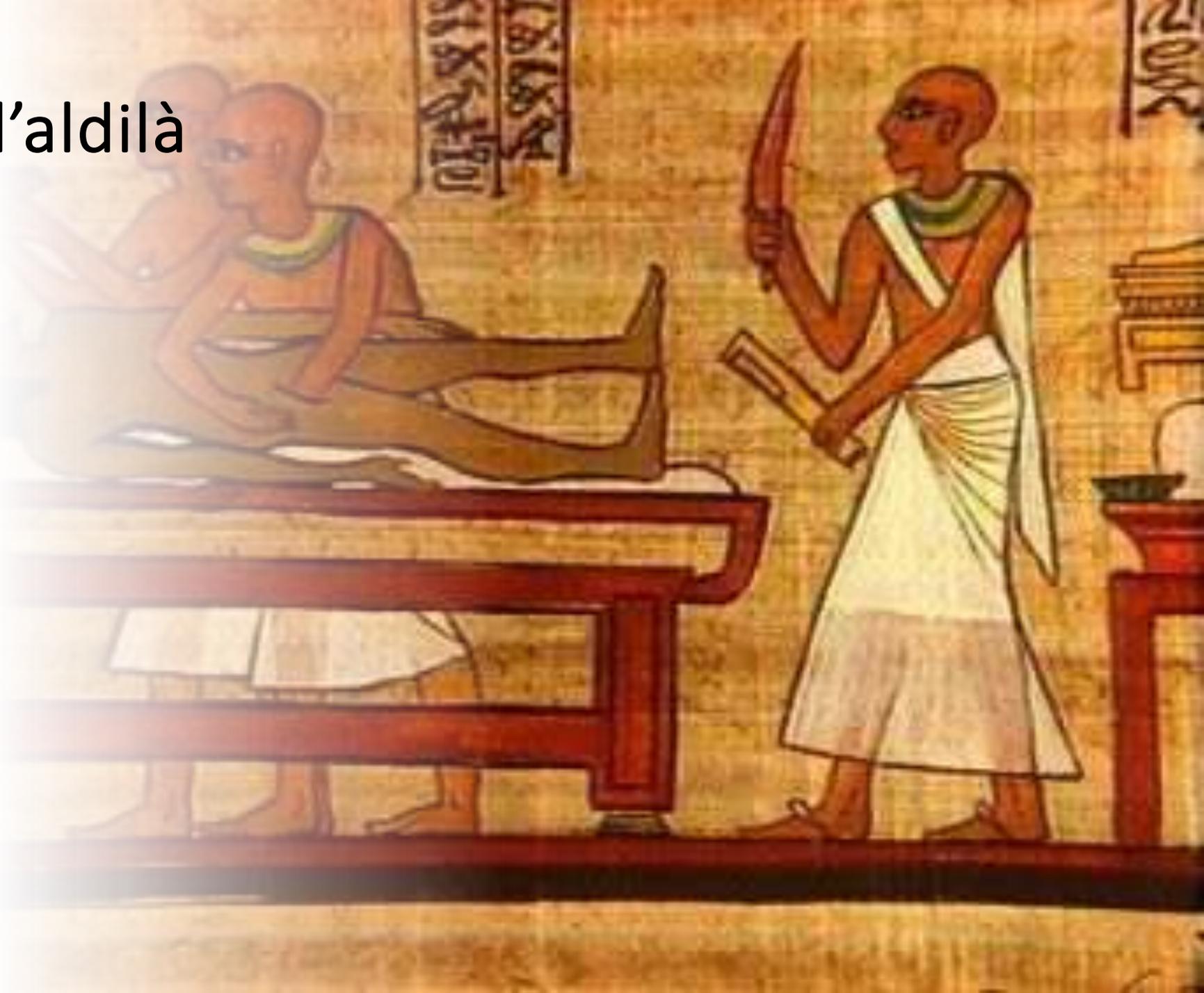
- Nel contesto della religione politeista, ci furono alcuni fenomeni di istituzione di una religione monoteista. Per primo ci prova il faraone **Amenofis IV (Amenhotep IV)**, che assume il potere intorno alla metà del XIV secolo a.C. Egli ammette l'esistenza di una sola divinità solare, **Aton**, creatrice di ogni cosa, vietando la pratica di altri culti.
- Egli cambia il suo nome in **Ekhnaton**, «Colui che è gradito ad Aton» e spostando la capitale da Tebe a una nuova città, detta «Akhetaten» (Tell el-Amarna), cioè «Orizzonte di Aton». Nella sua azione egli è appoggiato dalla regina **Nefertiti**, che egli eleva a suo pari

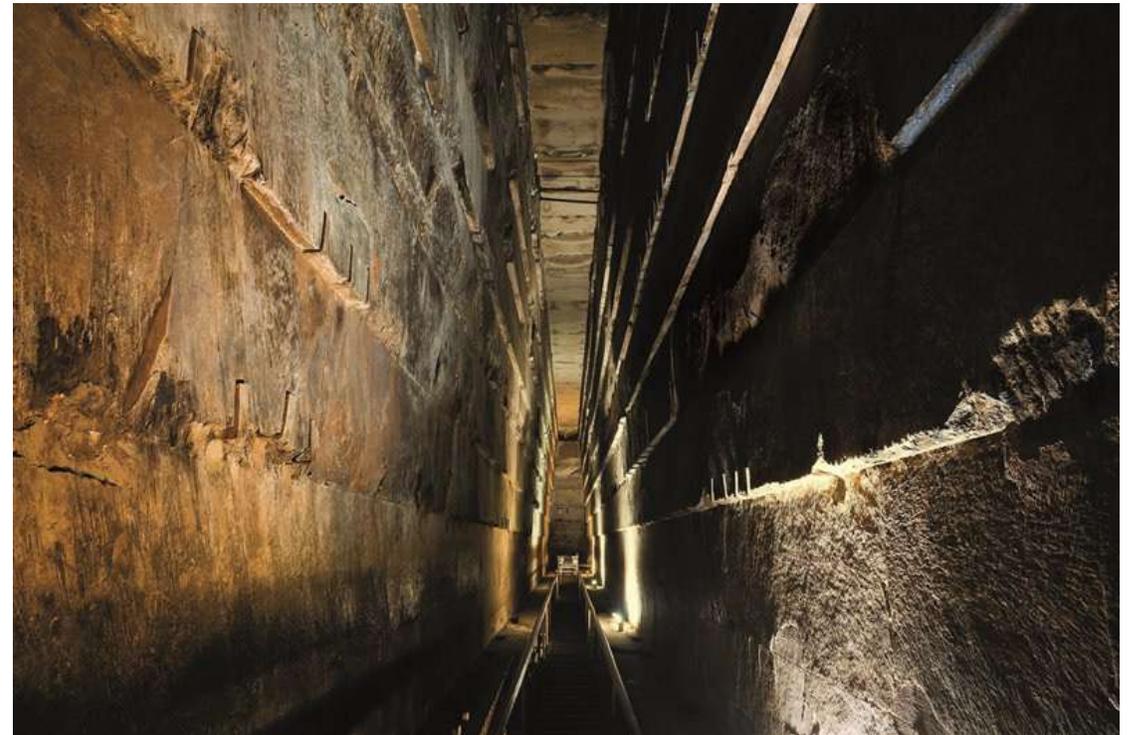
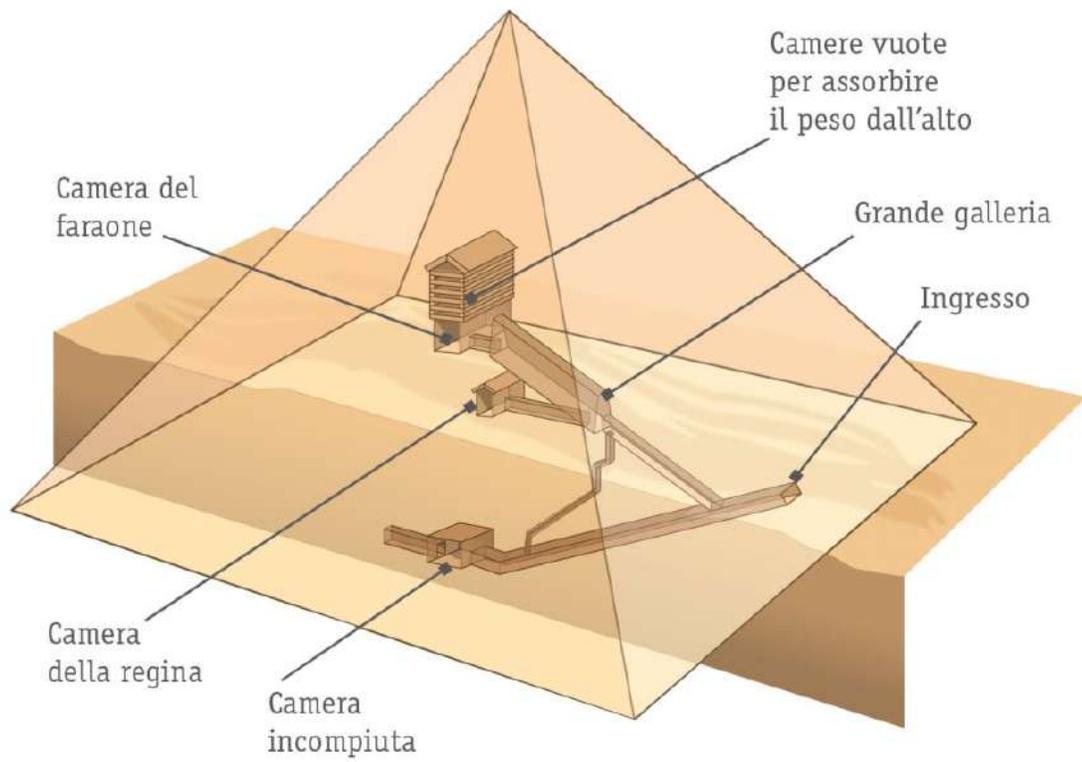
Il tentativo di riforma religiosa di Ekhtaton fallisce poco dopo la sua morte perché fortemente ostacolato dal popolo. Con decreto ufficiale, **Tutankhaton**, suo genero e successore, cambia il nome in **Tutankhamon**, per cancellarne definitivamente il ricordo. Egli torna al culto di Ammone e al politeismo e riporta la capitale a Tebe. Tutankhamon, sebbene morto molto giovane, resta famoso per il ritrovamento della sua tomba ancora intatta



La concezione dell'aldilà

- Per gli Egizi la morte non era la fine dell'esistenza, per questo bisognava conservare integro il cadavere. Per fare ciò, si provvedeva attraverso due diversi procedimenti, mummificazione e imbalsamazione.
- La mummificazione era un processo naturale. Il defunto, seppellito in luoghi desertici, si conservava in maniera perfetta.
- L'imbalsamazione era invece un procedimento artificiale. Per attuarla, si praticavano particolari balsami. Essa era riservata alle persone più abbienti.
- La nuova abitazione del defunto era la tomba, che veniva conformata alla casa abitata dal defunto in vita. All'interno delle tombe dei nobili, vi erano anche sale per accogliere amici e parenti in visita, i quali vi svolgevano banchetti in onore del defunto





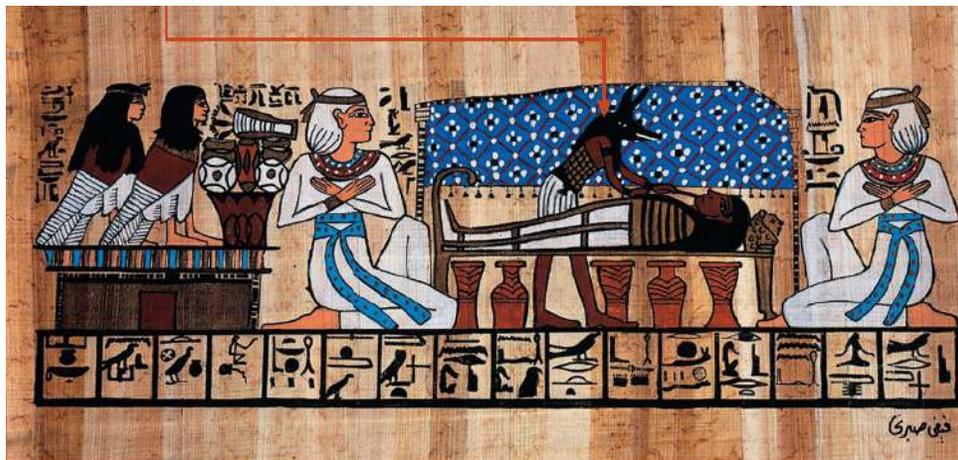
Gli Egizi credevano
nella vita ultraterrena

dopo la morte, l'anima affrontava il giudizio di un tribunale divino

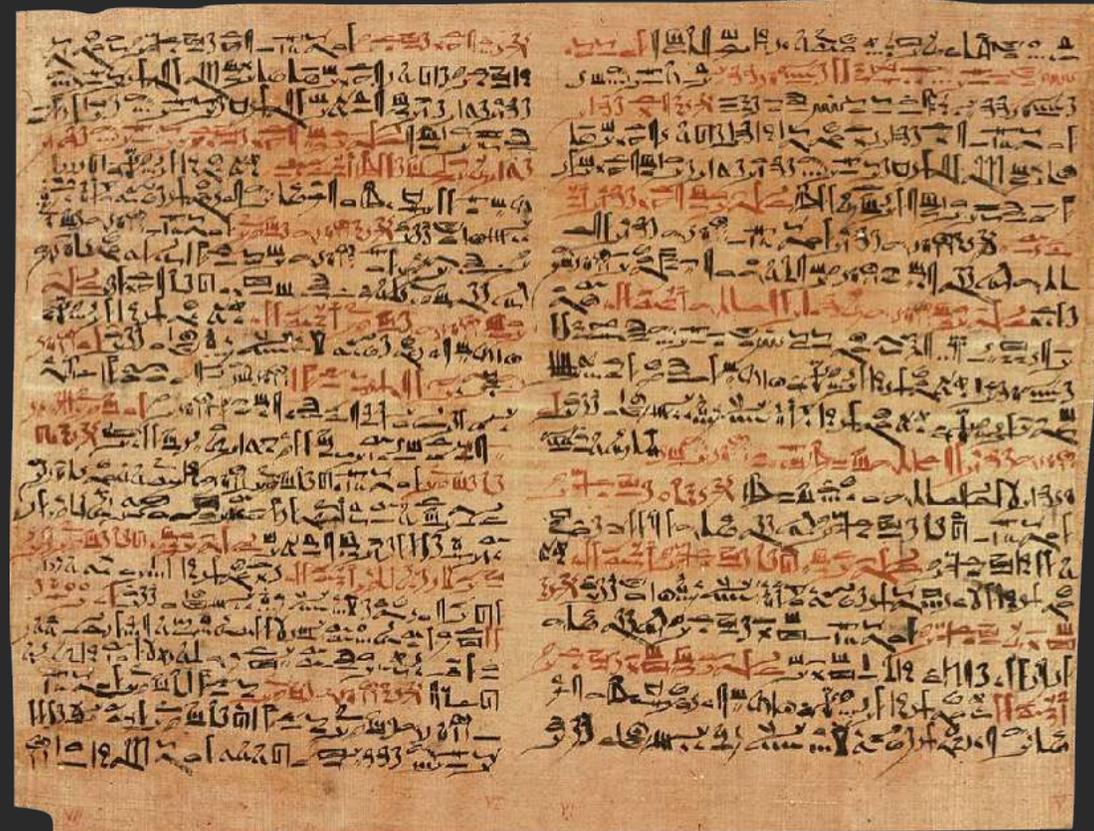
il giudizio era morale, senza distinzione di classe sociale

e quindi curavano il culto
dell' **oltretomba**

imbalsamavano i morti e li seppellivano con i loro
oggetti di uso quotidiano per consentire loro di
ricongiungersi all' anima



La civiltà egizia raggiunge anche conoscenze abbastanza avanzate, per l'epoca, in campo **medico**: vengono studiati i vasi sanguigni e l'attività respiratoria.

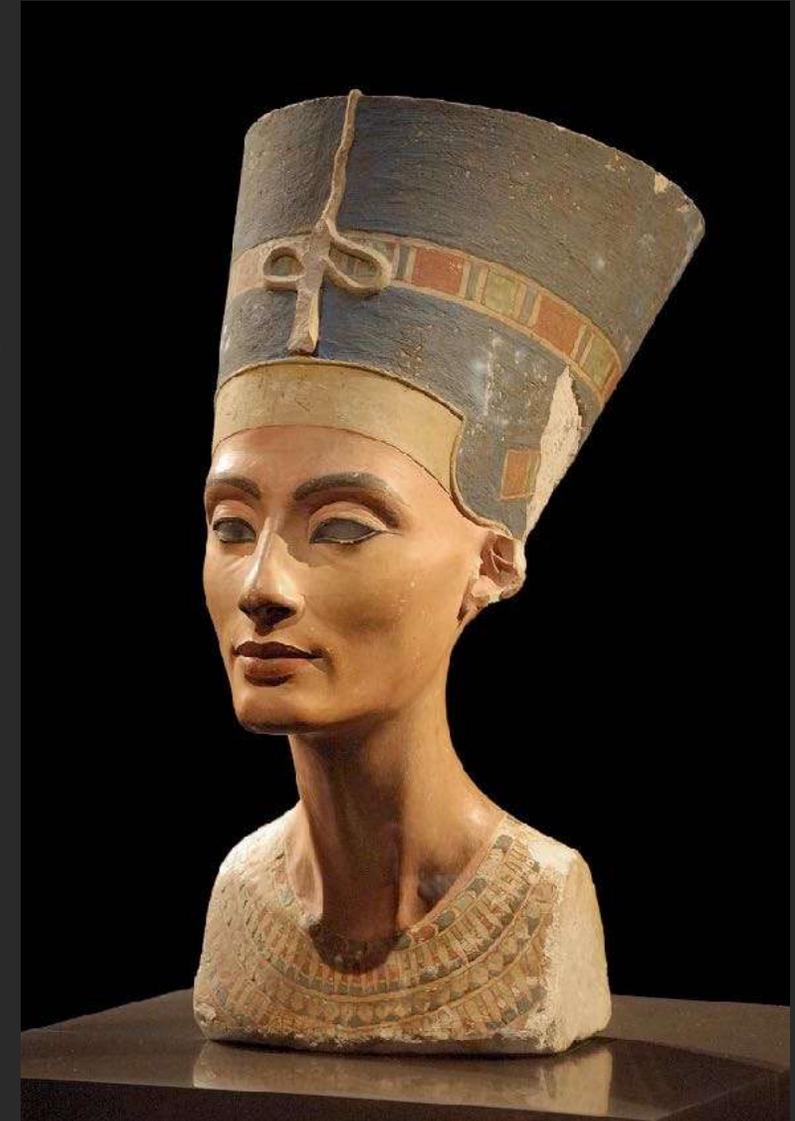


Tra le discipline scientifiche approfondite con successo dagli Egizi ci sono anche:

- ✓ l'aritmetica
- ✓ la geometria
- ✓ l'astrologia
- ✓ l'astronomia, che porta alla realizzazione di un **calendario** di 360 giorni suddivisi in tre stagioni, strettamente legate alle fasi dell'agricoltura.

Nella società egizia le **donne**, a differenza della maggior parte delle popolazioni dell'antichità, partecipano alla vita sociale, possono ereditare e fare testamento nonché difendersi in tribunale.

Alcune arrivano persino a ricoprire la carica di **faraone**.



Nel 31 a.C. l'Egitto diventa una **provincia romana**.





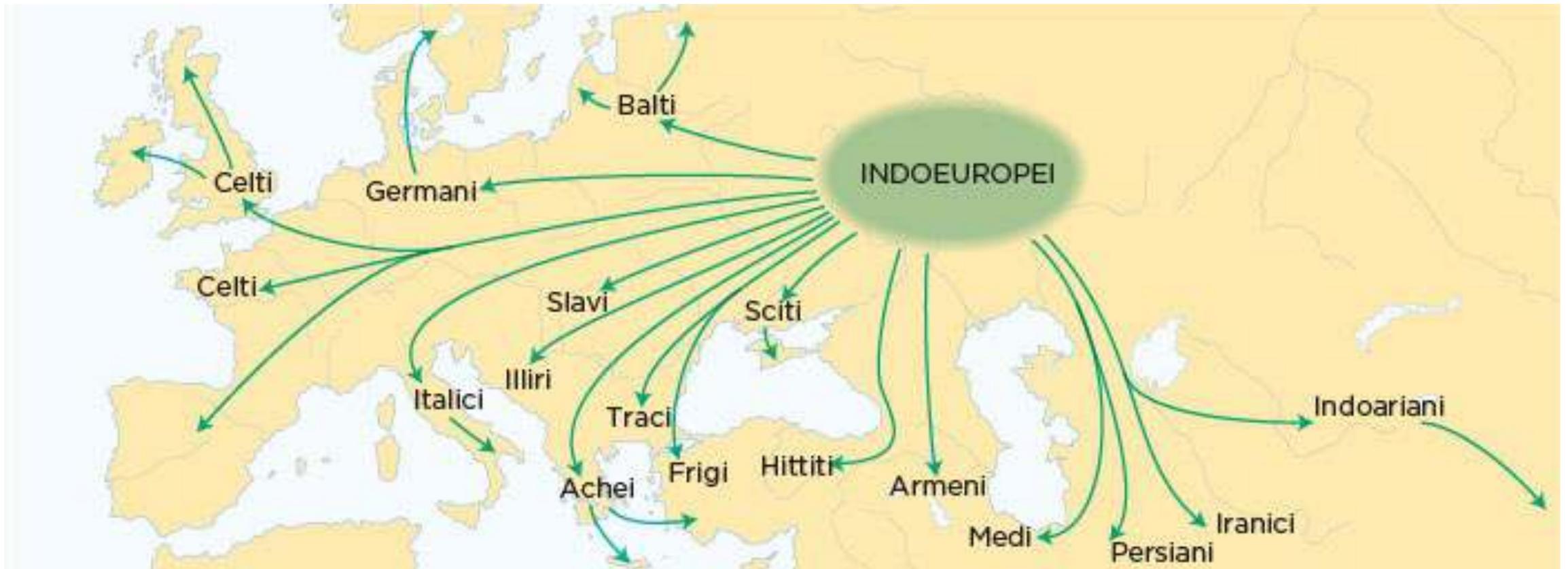
Gli Ittiti

Indoeuropei

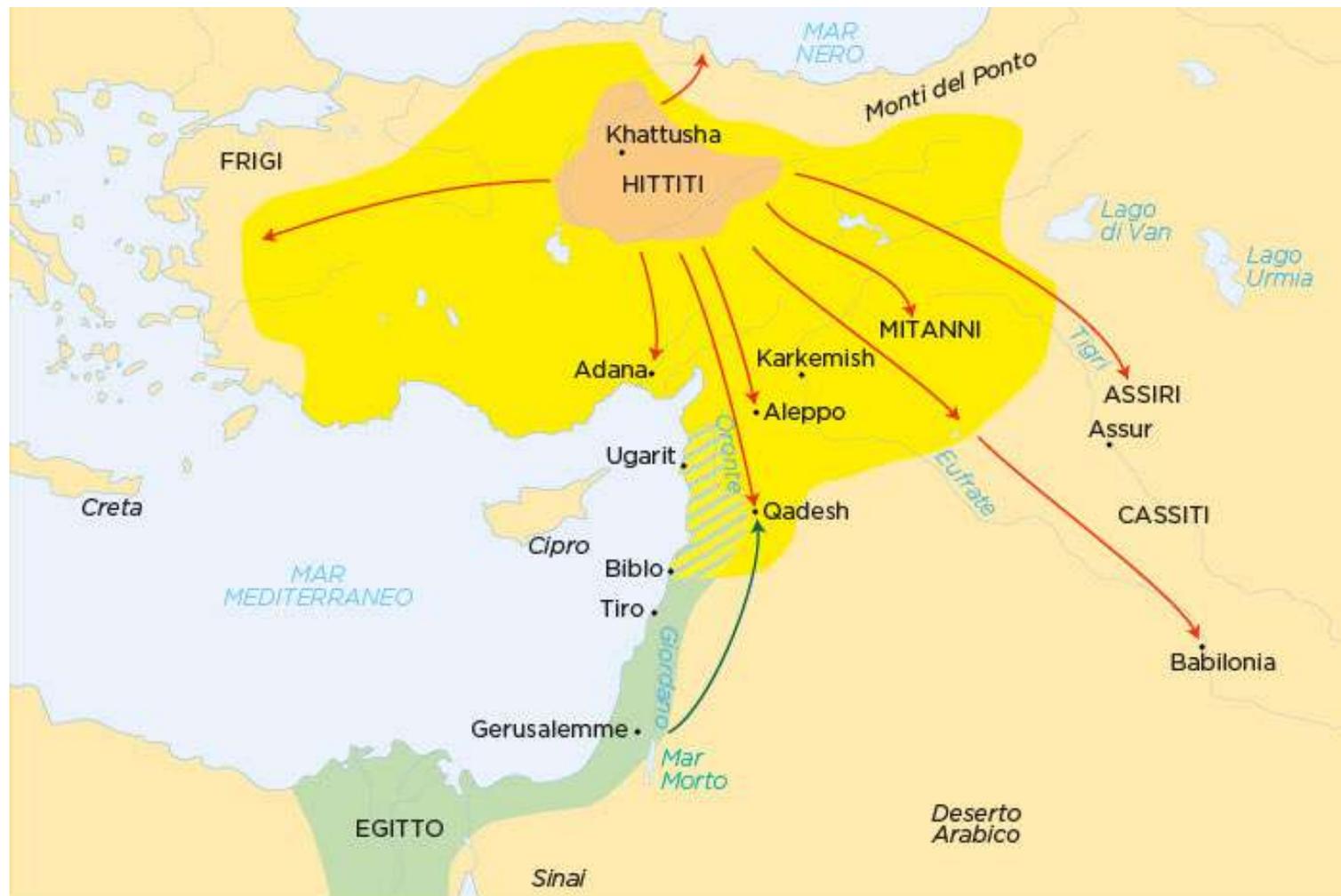
- Con «lingue indoeuropee» in linguistica si intende una famiglia di lingue con origine comune parlate oggi in gran parte del globo. Esse sono generalmente divise in grandi gruppi.
- Questa famiglia linguistica comprende la maggior parte delle lingue d'Europa vive ed estinte e si estende attraverso l'Asia centrale fino al subcontinente indiano; nel corso dell'età moderna, a causa delle migrazioni e della colonizzazione, si è diffusa in tutti i continenti, divenendo la famiglia dominante in America, in Australia e in singole regioni dell'Africa. Per l'evoluzione e la storia della protolingua da cui derivano, si rimanda alle voci protoindoeuropeo e indoeuropei.
- Appartengono con certezza alla famiglia linguistica indoeuropea diverse sottofamiglie linguistiche a loro volta differenziate in lingue e dialetti



Popoli indoeuropei



Impero ittita



Nucleo originale degli Hittiti



Impero hittita (1400-1200 a.C.)



Direttrici dell'espansione hittita



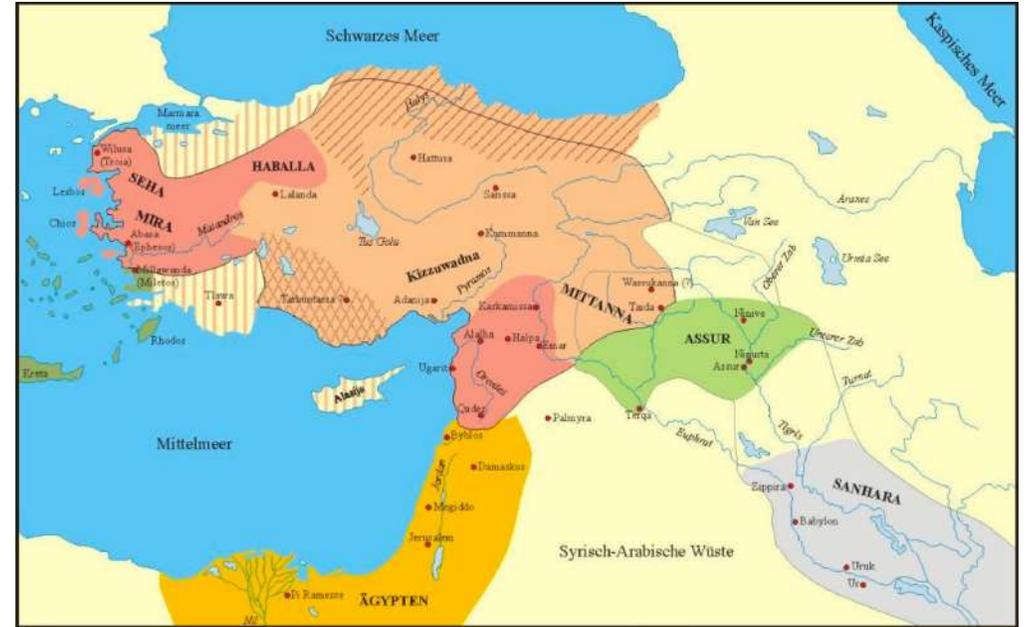
Nuovo Regno egizio



La storia degli Ittiti

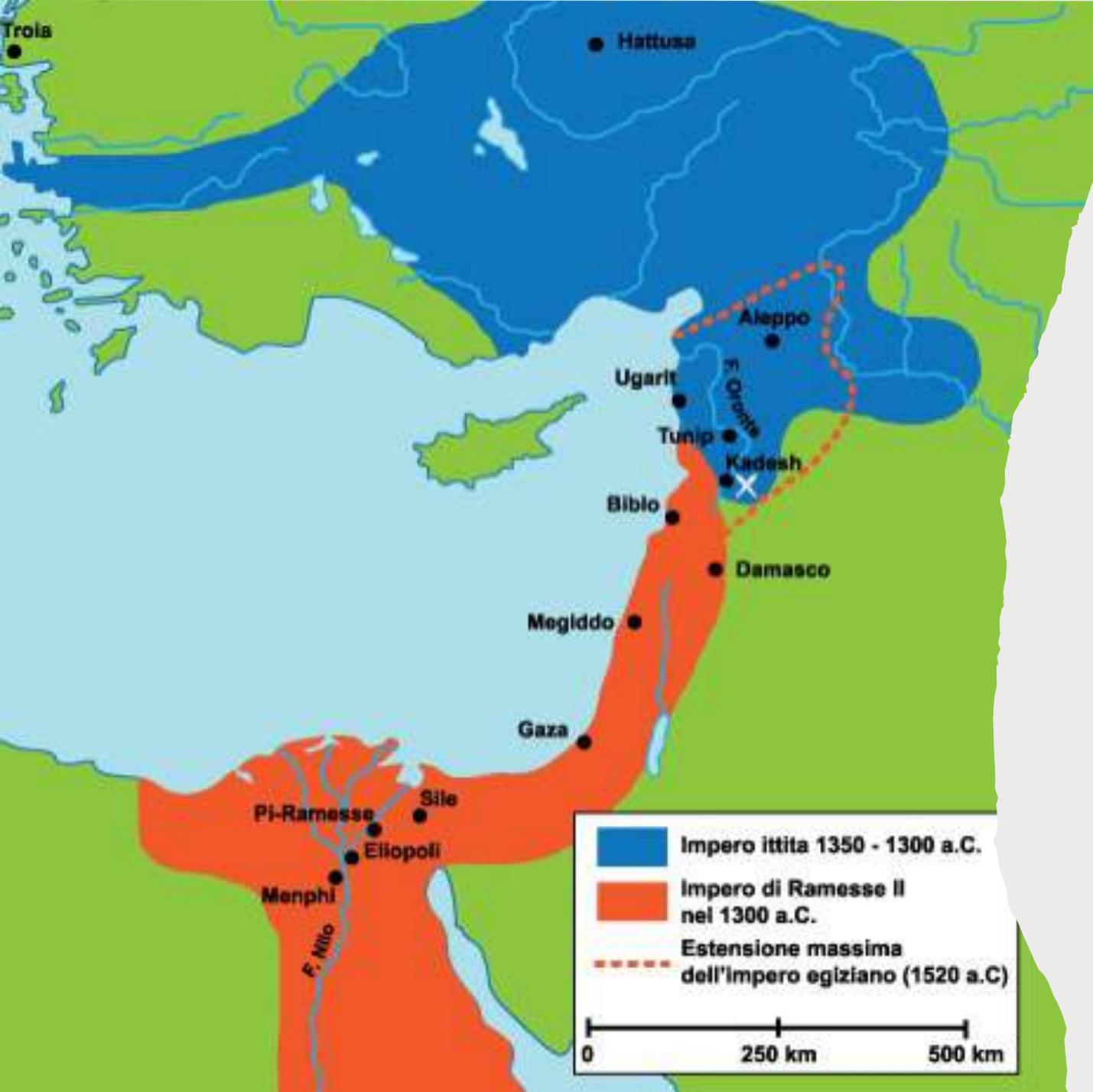
- La presenza degli Ittiti in Anatolia è attestata dal III millennio a.C.
- Il nucleo principale del loro impero è stato identificato sull'altopiano anatolico
- Il loro insediamento fu graduale e si compì attraverso l'integrazione con popolazioni locali (gli «Hatti»)
- Essi utilizzano il carro da combattimento a due ruote trainato da cavalli e soprattutto le armi in ferro
- Al punto del loro massimo potere (seconda metà del XIV secolo a.C.), conquistarono ampie porzioni dell'Anatolia, del Vicino Oriente e della regione corrispondente al Libano e a Israele moderni

- Scarse sono le notizie sull'inizio della storia ittita
- La documentazione aumenta con il regno di **Hattushili I** (XVII secolo a.C.), che unificò tutto l'altopiano anatolico e scelse come capitale **Hattusha**
- Hattushili inizia molte campagne militari per garantirsi il controllo dei centri commerciali. Il regno si espande a Sud, conquistando parte della Siria.





- Alla morte di Hattushili, gli succede il nipote **Murshili I**, che sottomette Aleppo e avanza fino in Mesopotamia, fino a saccheggiare Babilonia intorno al 1595 a.C. Viene però assassinato
- Inizia un periodo difficile, caratterizzato da lotte interne
- Molti territori sono persi a causa dell'espansione del regno di **Mitanni**, sorto dall'unione di piccoli regni Urriti, una popolazione asiatica nell'alta Mesopotamia. La loro potenza pare legata a un'aristocrazia di guerrieri su carro leggero trainato da cavalli. I loro nomi non sono hurriti, ma indo-iranici. Sono probabilmente una casta militare



- Una decisa ripresa si ha con l'assunzione del potere da parte di **Tuthaliya**, con il quale prende inizio il periodo definito come **Nuovo Regno**
- La sua campagna militare è in parte bloccata dall'alleanza tra Mitanni ed Egitto
- Nel XIV secolo a.C. **Shuppiluliuma I** riesce a sconfiggere Mitanni, che diventano suoi vassalli, arrivando a contrastare l'espansione egizia
- Tale tensione si conclude con la battaglia di Qadesh e la stipulazione di un trattato di pace nel 1259

La storia degli Ittiti

- Anche per gli Ittiti, un colpo tremendo al loro sviluppo arriva dalle invasioni dei misteriosi popoli del mare, oltre che da spinte autonomistiche periferiche e conflitti interni dinastici
- Non sappiamo molto, se non che avviene intorno al 1200 a.C.
- Sono responsabili della distruzione di varie civiltà



La politica

- Al vertice della società ittita c'è un re, chiamato **Gran re**, perché superiore di grado ai vari re locali che governavano su piccole porzioni del regno ittita
- I re sono anzitutto guerrieri
- Oltre a ciò, sono anche capi religiosi della comunità
- Infine, esercitano la carica di giudice supremo
- In questo modo, tutti i poteri principali dello stato sono nelle mani del re

La politica



Il re era aiutato da due assemblee, che avevano un ruolo consultivo

Inoltre, esisteva tutto un gruppo di funzionari e amministratori che aiutavano il re a svolgere le varie funzioni

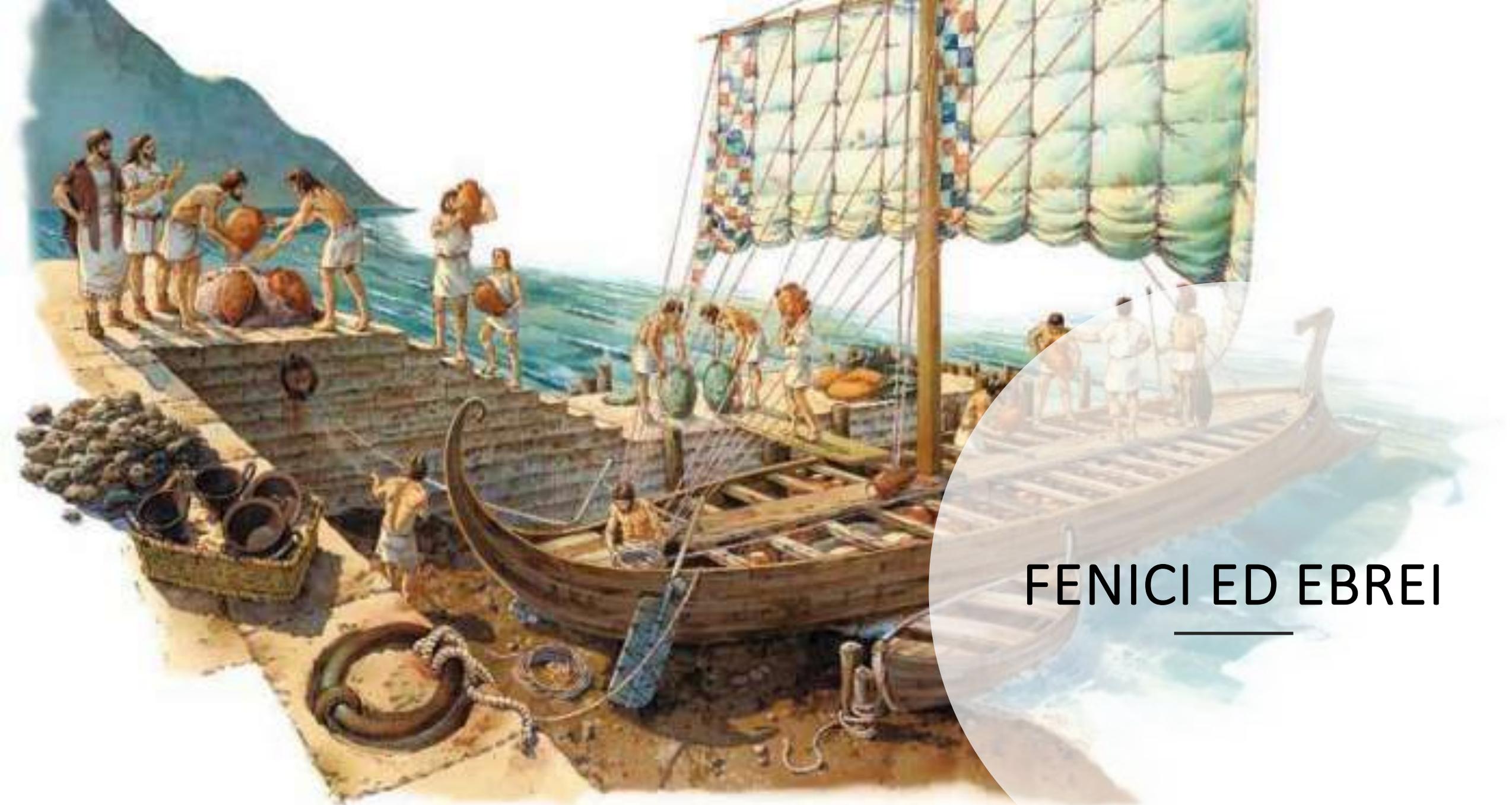
La monarchia era dinastica e patrilineare (Editto del re Telipinu)

L'erede al trono era un figlio maschio del re e della regina. In assenza di questi, poteva essere il figlio maschio del re e di una sua concubina. Ultima ipotesi, poteva essere il genero del re.

Il ruolo di **regina** era una carica vera e propria, investita di specifiche competenze e detenuta a vita. Essendo vitalizia, poteva accadere che il sovrano governasse avendo al proprio fianco non la consorte ma la madre o la matrigna

La religione

- Gli Ittiti dicono di avere «mille dei»
- Divinità delle popolazioni sottomesse sono assorbite nel pantheon ittita
- Le divinità si distinguono tra **ctonie** e **celesti**
- La figura più importante è il dio della tempesta, sposato con la dea della fertilità, identificata col sole
- Momento fondamentale sono le feste per gli dei, con una accurata liturgia



FENICI ED EBREI

LA TERRA DI CANAAN



I Fenici

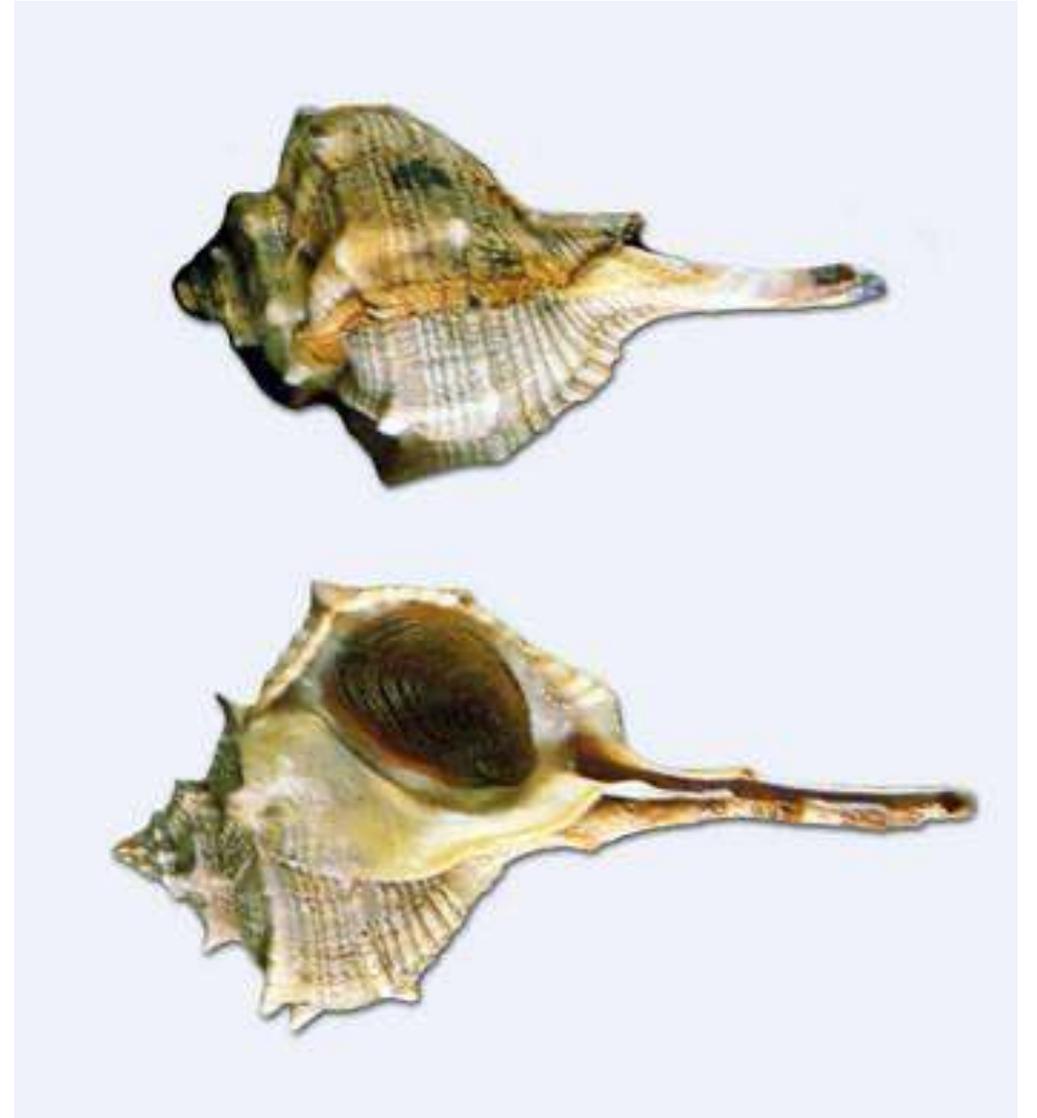
si stanziarono lungo le coste settentrionali

Gli ebrei

si insediarono nella zona meridionale attorno al mar Morto

I Fenici

- Il nome Fenici viene dalla parola greca “phoinix” che significa porpora.
- Erano chiamati così perché producevano una tinta rossa presa dalle lumache di mare di nome murice.
- In realtà i Fenici si chiamavano Cananei, che però indicava diverse popolazioni semitiche, oppure Sidoni, da Sidone, una delle loro città





I Fenici

Vissero in città stato sulla costa del Mar Mediterraneo circondati dai grandi imperi: Assiro – Babilonese – Egizio dal 1200 al 146 a.C.

La loro storia infatti si caratterizza per una forte frammentazione politica

Abbiamo poche notizie sulla loro origine e storia fino ai primi secoli del I millennio a.C.

Già dal IX secolo a.C. furono costretti a pagare un tributo agli Assiri, che nel corso del VII secolo procedettero a una rapida annessione della regione



- Il destino dei Fenici è strettamente connesso alla conformazione del territorio, che consisteva in una sottile striscia di terra fertile chiusa a est da ripide montagne
- I boschi su queste montagne fornivano molto legname ottimo per costruire le imbarcazioni
- I Fenici divennero abili marinai e mercanti

La civiltà fenicia

- **Città stato.**
- Ordinamento **monarchico** dinastico, non assoluto.
- **Marinai** di straordinaria abilità.
- **Mercanti:** subentrarono a Cretesi e micenei nella gestione degli scambi nel Mediterraneo.
- Trasportavano metalli e mercanzie di ogni tipo: vestiti, ceramica, oggetti in metallo e avorio, legno, **cedro**. Furono i primi a produrre oggetti in **vetro**.
- Vendevano anche schiavi.

I Fenici

occuparono la terra di Canaan
(oggi Palestina, Libano e Siria) fin dal 2000 a.C.

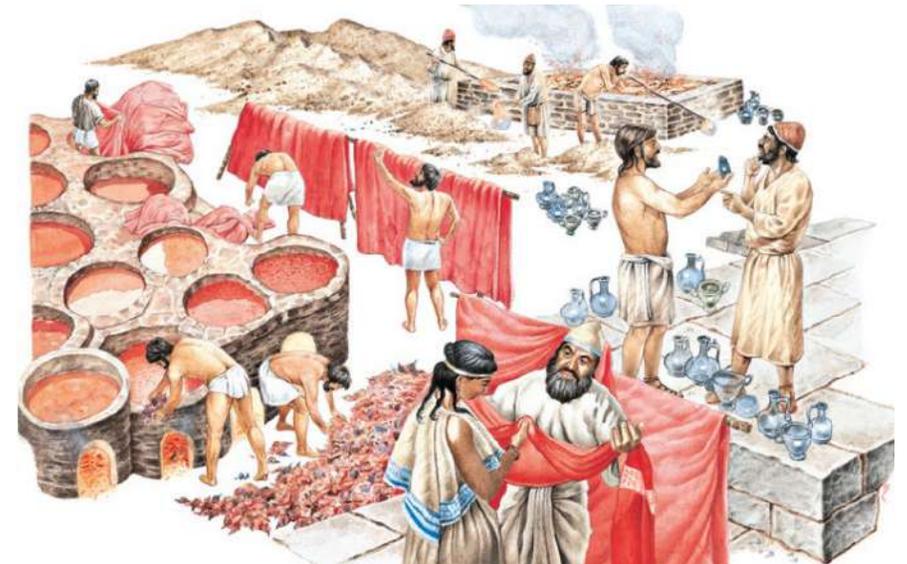
il territorio montuoso non era adatto all'agricoltura e rendeva difficili i collegamenti

quindi si specializzarono nel **commercio marittimo**

che si avvantaggiava di

legno di cedro per la costruzione di navi robuste e stabili

fiorente artigianato (lavorazione di vetro, avorio e metalli; tintura di stoffe con la **porpora**)



I Fenici

controllavano le principali rotte mercantili del mar Nero e di tutto il Mediterraneo

crearono basi commerciali per offrire riparo alle loro navi e ospitare magazzini per lo stoccaggio delle merci

LE ROTTE COMMERCIALI DEI FENICI



Esempi di oggetti di vetro fenici





- I fenici furono sempre legati indissolubilmente al commercio. Esportavano in tutto il Mediterraneo **una grande varietà di prodotti**: oggetti in metallo finemente lavorati, sculture in avorio, legno di cedro, *athyrmata* (chincaglierie), vino e olio d'oliva.

- Tuttavia i fenici divennero particolarmente celebri **per i panni dai colori accesi e dalla pregiata fattura**.

- Una volta raccolto, il murice **veniva tenuto in vita in ampi contenitori** pieni di acqua di mare finché se ne fosse ottenuta una quantità sufficiente. Quindi si procedeva a estrarre la **ghiandola mucosa**, che contiene i componenti chimici necessari per la tintura.

- Dopo aver estratto un numero sufficiente di ghiandole, le si metteva in una grande vasca di stagno **che conteneva acqua salata** e che veniva riscaldata per dieci giorni. In tal modo poco a poco filtrava la tintura: un composto incolore che, **grazie a una complessa reazione fotochimica**, diventava porpora non appena veniva nuovamente lasciato all'aria e alla luce del sole. L'esposizione del liquido alla luce, assieme all'uso prolungato del calore, provocava **un odore talmente fetido** da rendere particolarmente famosa e riconoscibile tale manifattura.

- Infatti la maggior parte degli stabilimenti per la produzione, nonché i cumuli di conchiglie putrefatte, **si trovavano fuori dalle città** o dai villaggi e, per quanto possibile, sottovento rispetto alle zone residenziali.

La scoperta della porpora

- Una leggenda racconta che, durante una romantica passeggiata con la bella nereide Tiro, il dio Melqart **scoprì per caso la pregiata tintura color rosso porpora**. Intenzionato a sorprendere l'amata, Melqart mandò il suo fedele segugio lungo le spiagge del Libano alla ricerca di un regalo per dimostrarle il suo affetto. Tuttavia, quando il cane finalmente tornò indietro, **il dio si accorse che aveva il muso sporco di sangue**. Melqart si avvicinò preoccupato, ma si rese subito conto che il sangue non era dell'animale, bensì proveniva dai resti di un mollusco, il *murex*, che il cane teneva ancora tra le fauci. Appena il composto di sangue del murice e di saliva del cane si fu seccato, **diventò di un vivace color rosso porpora**, che attirò l'attenzione della nereide Tiro. La ninfa accettò allora di sposare Melqart solo se questi le avesse confezionato **un vestito dello stesso colore**. Quindi l'ingegnoso dio raccolse un numero sufficiente di molluschi per soddisfare i desideri dell'amata. Fu così che nacque la cosiddetta "porpora di Tiro".
- Secondo un'altra versione, l'abito di Melqart **era destinato al leggendario re di Tiro**, Fenice, il quale si invaghì tanto del colore da decidere che da allora i territori sotto il suo controllo si sarebbero chiamati Fenicia, che significava, infatti, **"terra della porpora"**, e che tutti i futuri sovrani avrebbero dovuto indossare quel colore in segno della loro regalità. Sebbene entrambe le leggende provengano da tradizioni tardo antiche, l'immagine di un cane che addenta una conchiglia di murice **è stata rinvenuta su diverse monete di Tiro**: le leggende potrebbero avere, perciò, una derivazione fenicia.

La loro intensa attività commerciale

rese necessario inventare una
scrittura semplice e pratica

che permettesse di registrare con rapidità le
transazioni commerciali

intorno al 1000 a.C.

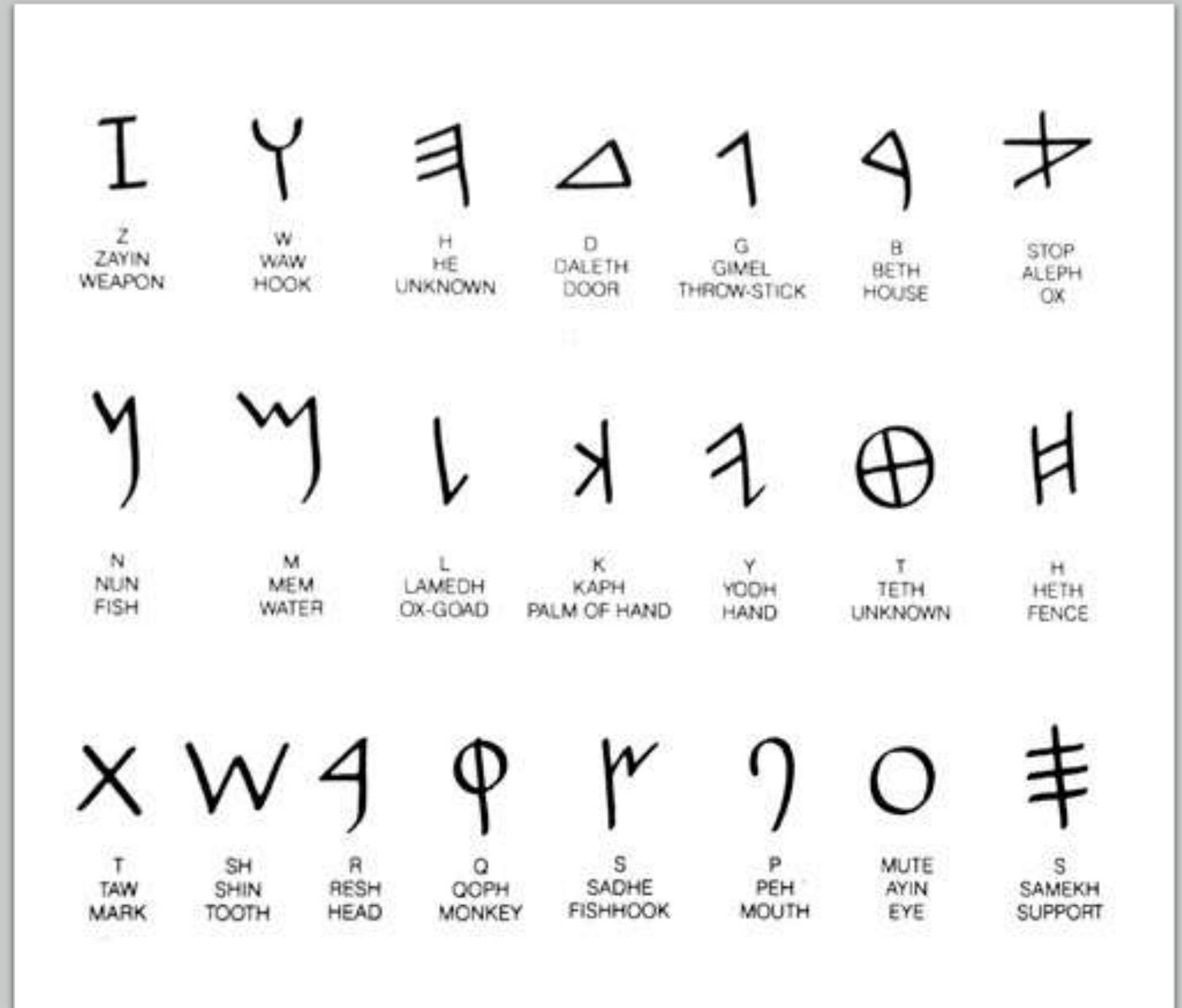
elaborarono un **alfabeto fonetico** costituito da 22
consonanti, ognuna delle quali esprimeva un
suono

La scrittura cessò di essere monopolio delle
classi dominanti



La civiltà fenicia - Alfabeto

- Alfabeto *fonetico*
- fine XI sec
- 1 segno grafico per ogni **suono consonantico**
- In tutto **22**
- Non più patrimonio di un'élite, ma strumento facile di cui potevano servirsi anche i mercanti.



L'espansione coloniale fenicia

- Tra la fine del IX e l'inizio dell'VIII secolo a.C. i fenici iniziarono a colonizzare il Mediterraneo tramite lo stanziamento stabile in molte aree



Fenicia



Località con popolazione fenicia



Aree con presenza fenicia



Cartagine

- Fondata nell' **814** da cittadini di Tiro.
- Istituzioni politiche autonome e originali, di carattere repubblicano: **senato** (rappresentanti famiglie mercantili), 2 **magistrati (suffeti)**.
- Si distingueva anche per la creazione dei **tofet**, aree sacre a Cielo aperto destinate ad accogliere i resti dei bambini morti prematuramente





Dominio di Roma



Dominio di Cartagine



I Fenici

- Dall'**VIII** secolo inizia il **declino**: vengono sottomessi prima dagli Assiri, poi dall'impero Neobabilonese e infine dai Persiani.
- I Fenici combattono contro i Greci al fianco dei Persiani, in quanto loro sudditi.
- 332 a.C. Alessandro Magno conquista Tiro
- Sopravvive solo Cartagine, fino alla conquista dei Romani nel 146 a.C.

La civiltà fenicia - Economia

Lavorazione del **ferro**

Fabbricazione del **vetro**

Estrazione della **porpora**

Abilissimi **mercanti**, uso della moneta

Monopolio della navigazione

Riserve di **legname**

No agricoltura intensiva

La civiltà fenicia - Società



Apertura e tolleranza verso gli altri popoli



Capacità di **adattamento** sotto gli stranieri



Trattativa diplomatica e non scontri armati



Politeisti, sincretismo; grandi santuari comuni a tutte le città

GLI EBREI

- Gli **ebrei** sono un popolo di stirpe semitica diviso in dodici tribù nomadi provenienti dalla Mesopotamia. Si tratta di un popolo povero e spesso sottomesso dai potenti imperi mediorientali.
- Gli ebrei fondano la prima religione **monoteista** e **rivelata** della storia: l'unico dio venerato è **YHWH** (o *Yahweh*)



**La fede
in un unico Dio**

fu la grande singolarità della religione ebraica

è un Dio creatore (non ha forme animali o umane, né
rappresenta forze della natura)

la sua dimensione è esclusivamente spirituale, pertanto non
raffigurabile

la fede si esprimeva nel rispetto dei dieci comandamenti,
scolpiti sulle tavole della Legge, conservate nell'arca
dell'alleanza

Dio strinse un patto di alleanza
con il popolo ebraico

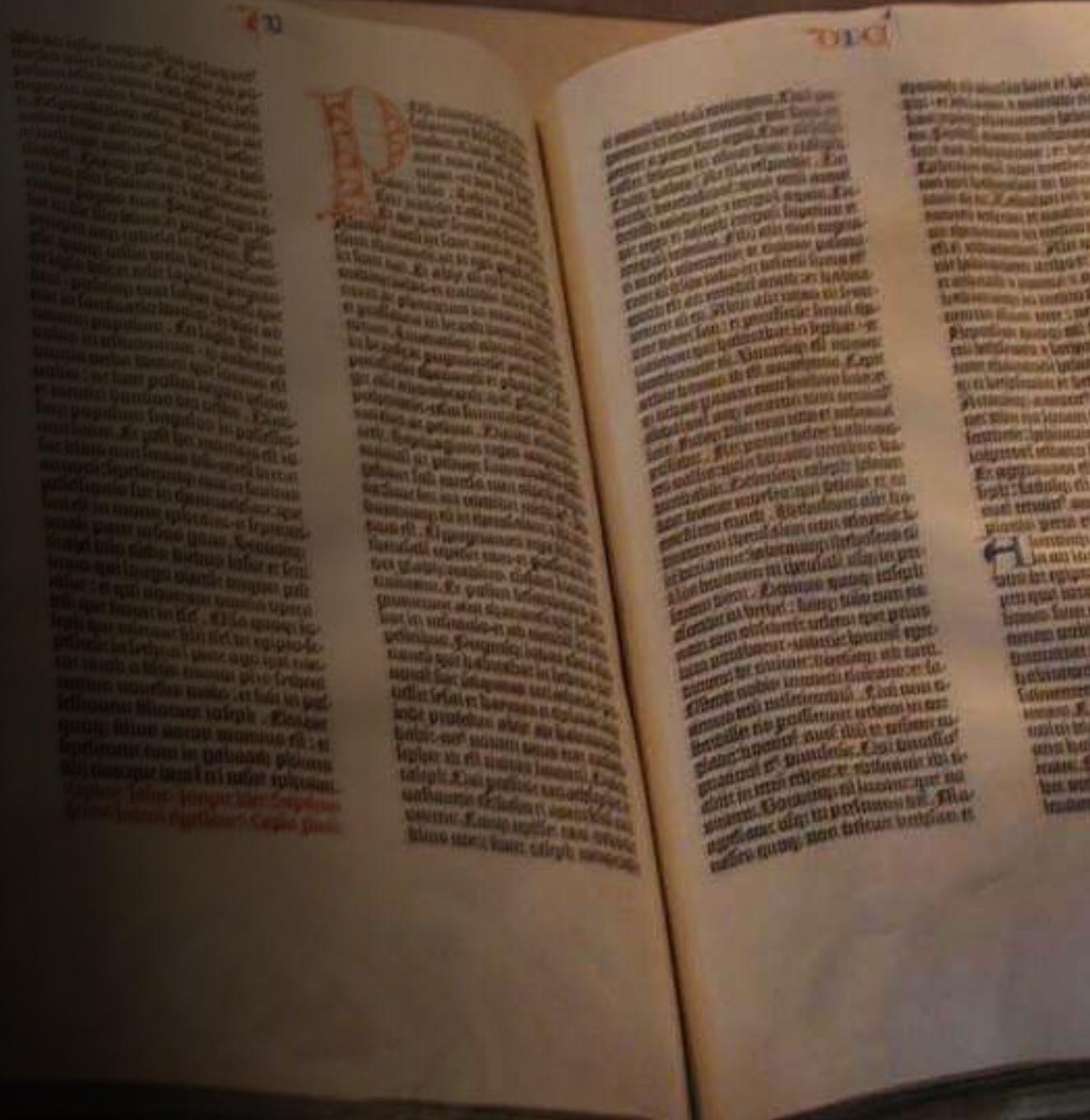
promettendogli una terra
in cambio della fedeltà assoluta

il popolo ebraico
si considerava perciò «eletto»

di qui discende la grande forza di coesione identitaria
della comunità ebraica

LA BIBBIA

- Siamo a conoscenza della storia ebraica grazie alla Bibbia, un insieme di testi di vario genere redatti in differenti periodi che sono alla base delle sacre scritture delle principali religioni monoteiste. La principale fonte scritta è costituita da quello che la tradizione cristiana ha definito **Antico Testamento**.
- L'Antico Testamento non è un'opera storica, ma è dominato da preoccupazioni di **carattere religioso**.
- Inoltre, gli eventi narrati sono spesso di molti secoli anteriori alla stesura scritta dei libri della Bibbia



Abramo

fu il capostipite degli **ebrei**

capo di una tribù
mesopotamica

guidò il suo popolo dalla Mesopotamia alla Terra promessa, la terra di Canaan,
come gli era stato ordinato da Jahvè (Dio)

1900 a.C.

Gli ebrei tornarono in **Palestina** dopo
la schiavitù subita in Egitto

qui strapparono quella terra ai Filistei, un «popolo del mare» che nel frattempo lì si
era stanziato

dove erano emigrati forse a causa
di una carestia

la guerra contro i Filistei costrinse gli ebrei a unificarsi in un solo Stato guidato da
un re

- Saul
- David (stabilì la capitale del regno a Gerusalemme)
- Salomone

aspri contrasti causarono la spaccatura in due
dello Stato (Regno d'Israele e Regno di Giuda)





- Alla morte di Salomone (922) il regno di Israele si divise in due Stati: il Regno di Israele a Nord con capitale Samaria e il Regno di Giuda a Sud con capitale Gerusalemme
- I due regni dovettero affrontare l'espansione assira alla fine dell'VIII secolo
- Il regno di Israele fu conquistato, quello di Giuda riuscì a resistere fino all'arrivo dei Babilonesi, quando Gerusalemme fu espugnata e iniziò il periodo della **cattività babilonese** (inizi VI secolo a.C.)
- Gli Ebrei avrebbero fatto ritorno in Palestina solo nel 538 a.C. grazie a un editto emanato da Ciro il Grande, re di Persia, che aveva conquistato Babilonia.
- In questo periodo, secondo gli storici, sarebbero nate le leggende dei patriarchi e della terra promessa